

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 31 DICEMBRE 2003

N. 154

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio  
e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2126

**Programma Operativo Regionale 2000-2006. Mis. 6.3 - Azione A) "Creazione dell'infrastruttura telematica di base della RUPA regionale" - Regolamentazione contratti regionali in ambito RUPAR, sistemi informatici e telecomunicazioni.**

Pag. 13614

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2183

**D.M. 25.6.2003, art. 1, lettera B) legge 65/87 e successive modificazioni: recupero e reinvestimento somme non utilizzate per impianti sportivi. Presa d'atto della disponibilità per la Regione Puglia di**

**Euro 12.715.000,00. Approvazione priorità e disposizioni circa il nuovo programma.**

Pag. 13616

**Atti di Organi monocratici regionali**

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 303

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico nel bacino di utenza BA/1.**

Pag. 13629

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 304

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di**



**gestione del sistema impiantistico complesso nel bacino di utenza BA/2.**

Pag. 13651

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 305

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza BA/4.**

Pag. 13673

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 306

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza BA/5.**

Pag. 13693

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 307

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico nella provincia di Foggia.**

Pag. 13715

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 308

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza FG/1.**

Pag. 13737

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 309

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso nel bacino di utenza BR/1.**

Pag. 13758

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 310

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico nella provincia di Lecce.**

Pag. 13781

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 311

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza LE/2.**

Pag. 13803

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 312

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza LE/3.**

Pag. 13825

### **Concorsi, Appalti e Avvisi**

#### **APPALTI**

COMUNE DI BITRITTO (Bari)

**Avviso di gara lavori risanamento rete fognante.**

Pag. 13847

COMUNE DI PULSANO (Taranto)

**Avviso di gara appalto servizio mantenimento e custodia cani randagi.**

Pag. 13851

#### **AVVISI**

ECOLEVANTE spa

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 13852

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2126

**Programma Operativo Regionale 2000-2006. Mis. 6.3 - Azione A) "Creazione dell'infrastruttura telematica di base della RUPA regionale" - Regolamentazione contratti regionali in ambito RUPAR, sistemi informatici e telecomunicazioni.**

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore agli AA.GG. - sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura confermata dal Dirigente Responsabile del Settore Segreteria della Giunta, dal Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e dal Dirigente Responsabile del Settore Contratti ed Appalti - di concerto riferiscono quanto segue:

**PREMESSO:**

- che la Regione Puglia con legge regionale n. 13 del 25 settembre 2000 ha regolamentato le "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006";
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 adottata nella seduta del 10 ottobre 2000 è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Puglia 2000-2006;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1697 adottata nella seduta dell'11 dicembre 2000 è stato approvato il Complemento di Programmazione (C.A.P.) a seguito dell'accordo con il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2000-2006;
- che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1092 del 08/10/2002 ha approvato - secondo quanto previsto all'art. 2, comma 7 della Convenzione - il progetto strategico ed i capitolati tecnici,

redatti da Tecnopolis relativi a: Servizio di Trasporto ed Interoperabilità (Allegato C), Servizio di Firma Digitale (Allegato D) e Servizio di locazione dei nodi (EPO-LP) della RUPAR (Allegato E);

- che con la citata DGR n. 1092/2002 la Giunta ha incaricato il competente Settore AA.GG. - Ufficio Contratti ed Appalti alla pubblicità ed all'espletamento delle procedure di gara secondo la vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- che il settore AA.GG. a provveduto a quanto sopra e che i relativi bandi di gara sono stati pubblicati, tra l'altro, sul GUCE e sulla URL [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- che il Dirigente Responsabile del Settore Contratti ed Appalti:
  - con determinazione n. 383 adottata in data 06/06/2003 ha aggiudicato definitivamente la gara per il Servizio di Trasporto ed Interoperabilità della RUPAR alla Società Wind Telecomunicazioni ed all'ATI McLink-ClioCom;
  - con Determinazione n. 516 adottata in data 27/08/2003 ha aggiudicato definitivamente la gara per il Servizio di Firma Digitale della RUPAR alla Società Postecom ed alla Società Infocamere;
  - con Determinazione n. 525 adottata in data 2/09/2003 ha aggiudicato definitivamente il Servizio di locazione dei nodi (EPO-LP) della RUPAR alla Società Wind Telecomunicazioni.

**RILEVATO:**

- che con la DGR n. 1092/2002 la Giunta ha provveduto alla pianificazione degli Enti da collegare alla RUPAR tra i quali, ovviamente, ricade la Regione Puglia;
- che il collegamento alla RUPAR prevede la stipula del contratto con i Fornitori aggiudicatari dei servizi innanzi indicati;
- che nella citata DGR n. 1092/2002, allegato "F", è indicato che gli Enti che si collegano alla RUPAR si impegnano:

- “a non attivare, in aggiunta al collegamento RUPAR, ulteriori collegamenti con la rete Internet”;
  - “a richiedere, in caso di necessità, servizi aggiuntivi strettamente connessi al servizio RUPAR ..... esclusivamente al Fornitore RUPAR prescelto”.
- che, come indicato nell'allegato “F” alla DGR n. 1092/2002, l'individuazione del servizio base finanziabile con le risorse della Misura 6.3 è proporzionale al numero dei dipendenti in servizio presso l'Amministrazione;
- che il Settore Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane con nota n. 30/12598/P del 16/06/2003 ha determinato in n. 3838 unità i dipendenti che prestano in servizio presso l'Amministrazione,

Si propone, pertanto, alla Giunta di determinare le procedure atte alla definizione del contratto da sottoscrivere con i Fornitori per i servizi base della RUPAR Puglia e per la razionalizzazione della fase di transizione dalla situazione attuale a quella di pieno regime della RUPAR.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla Legge Regionale n. 28 del 16 novembre 2001 in quanto le spese necessarie per l'attuazione dell'Azione A) trovano copertura globale nel piano finanziario del POR Puglia 2000-2006, come di seguito indicato:

Per l'annualità 2003 nell'impegno assunto con determinazione del Dirigente Responsabile dell'Area delle Politiche Comunitarie n. 20 del 01/10/2002. Agli impegni di spesa relativi alle annualità successive al 2003 si provvederà con ulteriori provvedimenti in sede di proroga annua dei contratti.

Alla liquidazione delle spese si provvederà con determinazioni dirigenziali su istruttoria del Responsabile di Misura, giusta DGR n. 1162/2001 e n. 956/2003.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed f), della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione resa di concerto dal Presidente e dall'Assessore agli AA.GG.;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei Dirigenti Responsabili di Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto della avvenuta aggiudicazione definitiva dei servizi della RUPAR Puglia di cui alla Misura 6.3 azione a) del POR Puglia 2000-2006,
- di dare atto che le spese necessarie per l'attuazione dell'Azione A) trovano copertura nel piano finanziario del POR Puglia 2000-2006, come indicato in premessa nella sezione adempimenti contabili;
- di dare atto che agli impegni di spesa relativi alle annualità successive al 2003 si provvederà con ulteriori provvedimenti in sede di proroga annua dei contratti;
- di prendere atto che, come indicato nell'allegato “F” alla DGR n. 1092/2002, l'individuazione del servizio di base della RUPAR finanziabile con Misura 6.3 è proporzionale al numero dei dipendenti in servizio presso l'Amministrazione che, con nota n. 30/12598/P del 16/06/2003 del Settore Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane, è determinato in n. 3838 unità;
- di autorizzare, pertanto, il Settore Contratti ed Appalti a procedere alla sottoscrizione dei contratti dei servizi RUPAR (Trasporto-Interoperabilità e Firma Digitale) per la Regione Puglia con uno dei fornitori aggiudicatari della gara, sulla

base delle indicazioni fornite dalla Segreteria di Giunta a cui è affidata la gestione amministrativa della Misura 6.3 del POR Puglia 2000-2006, ai sensi della DGR n. 956/2003;

- di affidare, sotto il coordinamento della Segreteria di Giunta, il monitoraggio e la progettazione tecnica della razionalizzazione e della definizione della fase di transizione dalla situazione attuale a quella finale a pieno regime del servizio RUPAR al Centro Tecnico regionale con sede a Tecnopolis CSATA N.O., ai sensi della L.R. n. 13/2000, art. 38, e della Convenzione di cui alla DGR n. 1162/2001;
- di dare mandato al Settore Contratti ed Appalti di procedere, successivamente alla stipula del contratto dei servizi RUPAR e sulla base della progettazione tecnica di cui al punto precedente, alla graduale dismissione di tutti gli altri collegamenti alla rete Internet afferenti a vario titolo alle sedi ed uffici della Regione Puglia;
- di disporre che l'Amministrazione regionale debba richiedere, in caso di necessità, servizi aggiuntivi strettamente connessi al servizio RUPAR - come indicati nell'allegato "F" alla DGR n. 1092/2002 - esclusivamente al Fornitore prescelto. Pertanto i Settori regionali dovranno richiedere, motivando, la necessità di servizi aggiuntivi alla Segreteria della Giunta che provvederà, successivamente alla valutazione del Centro Tecnico, a trasmettere la richiesta al Settore Contratti ed Appalti per l'integrazione del contratto con il Fornitore prescelto;
- di disporre che i Settori regionali, in caso di richiesta di servizi aggiuntivi non rientranti nel comma precedente, informino delle proprie esigenze la Segreteria della Giunta ed il Settore Contratti ed Appalti al fine di attuare una razionalizzazione della rete interna finalizzata sia al migliore funzionamento dei servizi stessi sia per la corretta fruizione del Servizio RUPAR, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1092/2002;
- di autorizzare il Settore Contratti ed Appalti a richiedere al Centro Tecnico, per tramite della

Segreteria della Giunta, pareri e consulenza tecnica in materia di sistemi informatici e telecomunicazioni per tutti servizi regionali rientranti nelle competenze di cui alla L.R. n. 13/2000 ed alla DGR n. 1162/2001;

- di stabilire che alla liquidazione delle spese si provvederà con determinazioni dirigenziali su istruttoria del Responsabile di Misura, giusta DGR n. 1162/2001 e n. 956/2003;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 2183

**D.M. 25.6.2003, art. 1, lettera B) legge 65/87 e successive modificazioni: recupero e reinvestimento somme non utilizzate per impianti sportivi. Presa d'atto della disponibilità per la Regione Puglia di Euro 12.715.000,00. Approvazione priorità e disposizioni circa il nuovo programma.**

L'Assessore regionale al Turismo e Sport, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sport, riferisce quanto segue:

- con nota prot. 1129/UROS//SP65/87 del 12 dicembre 2002, il Ministero dei Beni e Attività Culturali, a firma del sottosegretario On. Mario Pescante, comunicava a questo Settore Sport che risultavano disponibili per la Regione Puglia somme da investire nel settore dell'impiantistica sportiva pari a Euro 12.145.516,90 per le finalità previste dall'art. 1, lettera B della legge n. 65/87 e successive modificazioni e integrazioni.
- con successiva nota prot. 493/UROS/SP65/87 del 17 marzo 2003, il Ministero dei Beni e Attività Culturali, sempre a firma del sottosegretario On.

- Mario Pescante, comunicava che essendo stato fissato, con D.M. 28/02, il tasso di interesse relativo ai mutui ventennali della Cassa Depositi e Prestiti nella misura del 4,41% a decorrere dalla data dell'8/3/03, ne conseguiva che la citata somma a disposizione della Regione Puglia, di cui alla precedente nota ministeriale del 12/12/2002, era definita in Euro 13.340.900,00;
- con successiva nota prot. 1476/UROS/SP65/87 del 9 luglio 2003, il Ministero dei Beni e Attività Culturali, sempre a firma del sottosegretario On. Mario Pescante, ha comunicato che, in relazione alla ulteriore modifica del tasso di interesse relativo ai mutui ventennali della Cassa Depositi e Prestiti fissata nella misura del 4,24%, la somma a disposizione della Regione Puglia, di cui alla precedente nota ministeriale del 17 marzo 2003, ammonta a Euro 12.715.000,00;
  - che ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, la competenza in ordine alla elaborazione dei programmi di intervento è stata trasferita alle Regioni, mentre la definizione dei relativi criteri e parametri è riservata all'Autorità di Governo, che vi provvede, sentito il parere del CONI e della Conferenza Unificata;
  - che con la citata nota ministeriale prot. 1476/UROS/SP65/87 del 9 luglio 2003 è stato trasmesso il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 25 giugno 2003 a firma del Sottosegretario On. Mario Pescante (allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) sul quale si pronunciata favorevolmente la Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno u.s.;
  - che all'articolo 1 del citato D.M 25 giugno 2003, in riferimento alla legge 65/87 e successive modificazioni e integrazioni, è fissato che restano esclusi fra i soggetti destinatari degli interventi previsti dallo stesso DM 25 giugno 2003 quegli enti che risultano essere stati destinatari degli interventi di cui al D.M. 11 aprile 1991, nei confronti dei quali è stata disposta la revoca dei benefici concessi;
  - che per la Regione Puglia gli Enti esclusi dai benefici oggetto del presente provvedimento sono i sottoelencati come da comunicazione del Ministero dei Beni e Attività Culturali del 9 luglio 2003, prot. 1476/UROS/SP65/87:  
Comune di Casamassima (BA);  
Comune di Gioia del Colle (BA);  
Comunità Montana della Murgia NOCI (BA);  
Comune di Ceglie Messapica (BR);  
Comune di Ostuni (BR);  
Comune di Cagnano Varano FG Comune di Manfredonia (FG);  
Comune di Lequile (LE);  
Comune di Parabita (LE);  
Comune di Salve (LE);  
Comune di Trepuzzi (LE);  
Provincia di Taranto (TA);
  - che il citato Decreto Ministeriale 25 giugno 2003, fissa all'art. 2, lettera a) i Criteri di carattere generale e alla lettera b) i criteri di priorità;
  - che l'art. 3 dello stesso D.M 25 giugno 2003 fissa la contribuzione statale nella misura e con le modalità di cui all'art. 1, comma 3, della legge 7 agosto 1989, n. 289, il quale recita che l'ammortamento dei mutui è assistito dalla contribuzione statale pari ad una rata di ammortamento costante annua posticipata calcolata nella misura massima consentita dalla legislazione vigente al momento della emanazione del decreto di approvazione del programma di finanziamento degli impianti sportivi; (esempio: per un mutuo di Euro 100.000,00 al tasso attuale della CC.DD.PP di 4,24% corrisponde una rata annuale di Euro 7.465,89 ed un contributo dello stato di Euro 6.213,30);
  - che l'art. 4 del D.M 25 giugno 2003 demanda ai competenti organi regionali, da comunicare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del D.M. 25 giugno 2003 sulla Gazzetta Ufficiale, le modalità ed i termini di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, i criteri di formazione delle graduatorie, i limiti di spesa ammissibile e le modalità di utilizzazione di eventuali disponibilità residue, nonché i programmi regionali degli interventi ai fini delle conseguenti determinazioni in ordine alla stipula dei mutui.

PREMESSO che con DGR 2536 del 19 giugno 1996, pubblicato sul BURP n. 115 del 28 ottobre 1996 sono state approvate priorità e disposizioni circa la elaborazione di un programma regionale che utilizzasse le somme rivenienti da revoche di investimenti previsti dal programma regionale 1988 lettera c) della legge 65187, si ritiene di dover proporre anche in questo caso le stesse disposizioni e cioè:

- che le domande, sottoscritte dal rappresentante dell'Ente e conformi al modello allegato alla presente deliberazione (allegato B), che forma parte integrante di essa, dovranno essere presentate all'Assessorato Regionale allo Sport, entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e corredate dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- 1) relazione illustrativa da cui si rilevi la rispondenza dell'iniziativa ai criteri di carattere generale e ai criteri di priorità di cui all'art. 2 del DM 25 giugno 2003;
- 2) progetto preliminare comprendente in particolare:
  - a) planimetrie generali della zona interessata;
  - b) elaborati grafici, opportunamente quotati, in numero e scala idonei a consentire l'individuazione e lo sviluppo completo e particolareggiato dell'impianto sportivo;
  - c) relazione tecnica sulle caratteristiche dell'impianto sportivo;
  - d) quadro economico generale di spesa con computo metrico estimativo dei lavori;
- 3) delibera di approvazione del progetto con attestazione della capacità di indebitamento e di disponibilità finanziaria atta a coprire l'intera spesa del progetto;
- 4) ai fini dei criteri di priorità di cui all'art. 2, lettera b) del decreto 25 giugno 2003 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si precisa quanto segue:
  - a) gli interventi relativi alla messa a norma degli impianti esistenti (D.M. 25.6.2003,

art. 2, lettera b) punto 1) devono far riferimento e riportare gli estremi indicativi della normativa vigente di riferimento;

- b) gli interventi relativi al completamento degli impianti (D.M. 25.6.2003, art. 2, lettera b), punto 2) devono intendersi quali interventi atti a rendere funzionale l'impianto già esistente.

I completamenti di progettazione generale atti a realizzare nuovi stralci funzionali, saranno ricondotti alla priorità relativa alla realizzazione di nuovi impianti (D.M. 25.6.2003, art. 2, lettera b), punto 4);

- 5) qualora la deliberazione di approvazione del progetto preliminare non riporti anche il parere del Servizio Impianti Sportivi del CONI, previsto ai sensi della normativa di legge in materia, l'Ente Locale potrà richiederlo successivamente e trasmetterlo a questo Settore Sport, comunque, prima della cantierizzazione delle opere;

CONSIDERATO che con i provvedimenti di seguito elencati e pubblicati sui Bollettini Ufficiali della Regione Puglia accanto segnati, furono individuati, a seguito del Bando Regionale di cui alla DGR 2536/96, i soggetti beneficiari dell'intervento contributivo e fissata la somma ammissibile in Lire 500.000.000 da assegnare anche in presenza di più istanze:

- DGR n. 2869/98 BURP n. 107 del 29.10.1998;
- DGR n. 2870/98 BURP n. 107 del 29.10.1998;
- D.D. n. 17 del 2.11.1998 BURP n. 35 del 1° aprile 1999;
- D.D. n. 18 del 2.11.1998 BURP n. 35 del 1° aprile 1999;

Si RITIENE, per l'individuazione dei soggetti beneficiari degli interventi previsti dal presente provvedimento, di integrare i criteri e le priorità fissate dal DM 25 giugno 2003 con i seguenti:

- A) fissare la somma ammissibile in Euro 300.000,00 da assegnare una sola volta anche in presenza di più istanze;
- B) che l'Ente richiedente, con la delibera di approvazione del progetto di massima, si sia anche impegnato con una ulteriore somma, da aggiungere all'intervento Statale indicato dalla



Regione, non inferiore al 30% della somma richiesta e ammissibile;

- C) che i limiti di cui ai precedenti punti A) e B) possono essere superati nel caso in cui si verificasse, nelle more della definizione del programma di cui al presente provvedimento, la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie pubbliche a titolo diverso da quelli di cui alle citate lettere A) e B), anche se di provenienza regionale o comunitaria. La suddetta opportunità, ove disponibile, sarà con tutta probabilità in parte, riservata agli interventi di cui al D.M. 25 giugno 2003, art. 2, lett. b), punto 4;
- D) che nella graduatoria da elaborare per ognuna delle cinque province, i soggetti che hanno partecipato al Bando di cui alla DGR 2536/96 e sono risultati beneficiari e quindi inseriti negli elenchi allegati ai provvedimenti regionali DGR 2869/98, DGR 2870/98, D.D. 17/98 e D.D. 18/98, sono considerati in posizione subordinata rispetto agli altri soggetti richiedenti ed idonei a parità di priorità così come riportate all'art. 2, lettera b) del DM 25.6.2003;
- E) che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 180 giorni dalla data di concessione del mutuo da parte dell'istituto di Credito prescelto;
- F) che eventuali economie che si andranno a verificare nel corso dei lavori, potranno essere utilizzate dai soggetti beneficiari quando trattasi di lavori aggiuntivi e/o di miglioramento nell'ambito dell'impianto finanziato, aventi le stesse caratteristiche del progetto originario e comunque nel rispetto delle leggi vigenti e previo assenso di questo Settore Sport;
- G) al collaudo delle opere eseguite si provvederà secondo la vigente normativa statale e regionale. Ove alla nomina del collaudatori dovesse provvedere l'ente beneficiario, lo stesso ente dovrà informarne il Settore regionale allo sport, il quale si riserva il diritto di far presenziare alle operazioni di collaudo un proprio funzionario;
- H) successivamente alle operazioni di collaudo il settore regionale allo sport, provvederà alla rendicontazione delle opere. Eventuali somme residue, a qualsiasi titolo verificatesi, saranno assegnati ai soggetti idonei e non beneficiari seguenti nella graduatoria provinciale ed in caso di esaurimento di quest'ultima le somme residue saranno assegnate proporzionalmente alle graduatorie delle altre province;

Considerando che la somma disponibile per la Puglia ammonta a Euro 12.715.000,00, al fine di individuare i soggetti beneficiari, si dovrà procedere alla individuazione delle quote di finanziamento per comparti territoriali a livello provinciale, in proporzione al numero delle istanze pervenute da ogni provincia e risultate idonee;

RITENUTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia in quanto trattasi di mutui concessi con il contributo dello Stato e che pertanto non comportano adempimenti contabili di cui alla legge regionale 28/01 trattandosi di somme che non transitano nel Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento, ai sensi della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, che vede mantenere ai consigli regionali l'esclusività della potestà legislativa ed assegnare al Presidente, eletto a suffragio universale e diretto, un ruolo preminente di direzione politica e di responsabilità della Giunta Regionale, organo esecutivo di governo delle regioni, è da ritenere di esclusiva competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma IV, lettera d).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo e Sport;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto che con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 25 giugno 2003 (allegato al presente provvedimento

sotto la lettera A) sul quale si è espresso favorevolmente la Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno u.s., a seguito di revoche di benefici finanziari assegnati ai sensi dell'art. 1, lett. B) della legge 65/87 e successive modifiche ed integrazioni, si è resa disponibile per la Regione Puglia la somma di Euro 12.715.000,00, (salvo adeguamento del tasso di interesse praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti al momento dell'emanazione del Decreto di approvazione del programma di finanziamento da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) da destinare a soggetti diversi da quelli sottoposti a revoca e riportati in premessa, per le finalità fissate dalla stessa legge 65/87 in materia di impiantistica sportiva;

2) di fissare, ai sensi dell'art 4 del D.M. 25 giugno 2003, le seguenti modalità di presentazione delle istanze:

- le domande, sottoscritte dal rappresentante dell'Ente e conformi al modello allegato alla presente deliberazione (allegato al presente provvedimento sotto la lettera B), dovranno essere presentate all'Assessorato Regionale allo Sport, entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e corredate dalla seguente documentazione:

2.1) relazione tecnica illustrativa da cui si rilevi la rispondenza dell'iniziativa ai criteri di carattere generale e ai criteri di priorità di cui all'art. 2 del DM 25 giugno 2003;

2.2) progetto preliminare comprendente in particolare:

- a) planimetrie generali della zona interessata;
- b) elaborati grafici, opportunamente quotati, in numero e scala idonei a consentire l'individuazione e lo sviluppo completo e particolareggiato dell'impianto sportivo;
- c) relazione tecnica sulle caratteristiche dell'impianto sportivo;
- d) quadro economico generale di spesa con computo metrico estimativo dei lavori;

2.3) delibera di approvazione del progetto con attestazione della capacità di indebitamento e di disponibilità finanziaria atta a coprire l'intera spesa del progetto;

2.4) ai fini dei criteri di priorità di cui all'art. 2, lettera b) del decreto 25 giugno 2003 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si precisa quanto segue:

- a) gli interventi relativi alla messa a norma degli impianti esistenti (D.M. 25.6.2003, art. 2, lettera b) punto 1) devono far riferimento e riportare gli estremi indicativi della normativa vigente di riferimento;
- b) gli interventi relativi al completamento degli impianti (D.M. 25.6.2003, art. 2, lettera b), punto 2 ) devono intendersi quali interventi atti a rendere funzionale l'impianto già esistente.

I completamenti di progettazione generale atti a realizzare nuovi stralci funzionali, saranno ricondotti alla priorità relativa alla realizzazione di nuovi impianti (D.M. 25.6.2003, art. 2, lettera b), punto 4);

2.5) qualora la deliberazione di approvazione del progetto preliminare non riporti anche il parere del Servizio Impianti Sportivi del CONI, previsto ai sensi della normativa di legge in materia, l'Ente Locale potrà richiederlo successivamente e trasmetterlo a questo Settore Sport, comunque, prima della cantierizzazione delle opere;

3) di integrare i criteri fissati dall'art. 2 del D.M. 25 giugno 2003 con i seguenti:

- A) fissare la somma ammissibile in Euro 300.000,00 da assegnare una sola volta anche in presenza di più istanze;
- B) che l'Ente richiedente, con la delibera di approvazione del progetto di massima, si sia anche impegnato con una ulteriore somma, da aggiungere all'intervento Statale indicato dalla Regione, non inferiore al 30% della somma richiesta e ammissibile;
- C) che i limiti di cui ai precedenti punti A) e B) possono essere superati nel caso in cui si verificasse, nelle more della definizione

del programma di cui al presente provvedimento, la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie pubbliche a titolo diverso da quelli di cui alle citate lettere A) e B), anche se di provenienza regionale o comunitaria. La suddetta opportunità, ove disponibile, sarà con tutta probabilità in parte, riservata agli interventi di cui al D.M. 25 giugno 2003, art. 2, lett. b), punto 4;

- D) che nella graduatoria da elaborare per ognuna delle cinque province, i soggetti che hanno partecipato al Bando di cui alla DGR 2536/96 e sono risultati beneficiari e quindi inseriti negli elenchi allegati ai provvedimenti regionali DGR 2869/98, DGR 2870/98, D.D. 17/98 e D.D. 118/98, sono considerati in posizione subordinata rispetto agli altri soggetti richiedenti ed idonei a parità di priorità così come riportate all'art. 2, lettera b) del DM 25.6.2003;
- E) che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 180 giorni dalla data di concessione del mutuo da parte dell'istituto di Credito prescelto;
- F) che eventuali economie che si andranno a verificare nel corso dei lavori, potranno essere utilizzate dai soggetti beneficiari quando trattasi di lavori aggiuntivi e/o di miglioramento nell'ambito dell'impianto finanziato, aventi le stesse caratteristiche del progetto originario e comunque nel rispetto delle leggi vigenti e previo assenso di questo Settore Sport;
- G) al collaudo delle opere eseguite si provvederà secondo la vigente normativa statale e regionale. Ove alla nomina dei collaudatori dovesse provvedere l'ente beneficiario, lo stesso ente dovrà informarne il Settore regionale allo sport, il quale si riserva il diritto di far presenziare alle ope-

razioni di collaudo un proprio funzionario;  
H) successivamente alle operazioni di collaudo il settore regionale allo sport, provvederà alla rendicontazione delle opere. Eventuali somme residue, a qualsiasi titolo verificatesi, saranno assegnati ai soggetti idonei e non beneficiari seguenti nella graduatoria provinciale ed in caso di esaurimento di quest'ultima le somme residue saranno assegnate proporzionalmente alle graduatorie delle altre province;

- 4) Considerando che la somma disponibile per la Puglia ammonta a Euro 12.715.000,00, al fine di individuare i soggetti beneficiari, si dovrà procedere alla individuazione delle quote di finanziamento per comparti territoriali a livello provinciale, in proporzione al numero delle istanze pervenute da ogni provincia e risultate idonee;
- 5) di dichiarare che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia in quanto trattasi di mutui concessi con il contributo dello Stato e che pertanto non comportano adempimenti contabili di cui alla legge regionale 28/01 trattandosi di somme che non transitano nel Bilancio Regionale;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento a cura del Settore Sport al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 90 (novanta giorni) dalla data di pubblicazione del D.M. 25 giugno 2003 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- 7) il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

MODULARIO  
B.A.C. - 87



Allegato A)  
fascicolo n. 1

MOD. 7

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretariato Generale

SERVIZIO X - RAPPORTI CON GLI ORGANISMI SPORTIVI

Rot. n. 1476/UR09/SP65/87

9 - LUG. 2003

Alla Regione Puglia  
Assessorato turismo e sport  
Settore sport  
Corso Sonnino, 177  
70100 - BARI

**OGGETTO:** Art. 1, lettera B) legge 65/87 e successive modificazioni - recupero e reinvestimento somme non utilizzate per impianti sportivi.

Di seguito alla nota di questo Ministero n. 493/UROSP/65/87 del 17/03/03, concernente l'oggetto, si comunica che, in relazione alla ulteriore modifica del tasso di interesse relativo ai finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti (4,24% per mutui ventennali), le somme che potranno essere reinvestite da parte di codesta Regione per le finalità di cui all'art. 1, lett. b) della legge 65/87 e successive modificazioni, ammontano ad Euro 12.715.000

Si fa presente, inoltre, che i programmi degli interventi dovranno essere predisposti in conformità dei criteri indicati nel D.M. 25 giugno 2003, (in corso di registrazione), sui quali si è favorevolmente pronunciata la Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno u.s.

Si allega copia del predetto decreto unitamente all'elenco dei Comuni appartenenti a codesta Regione, nei confronti dei quali è stata esercitata la revoca dei benefici, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge n. 92/88.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(On.le Mario Pescante)

SETTORE SPORT E GIOVENTU'	
Prot. n. 36/3381	24 LUG. 2003
Assegnato a: <i>M. M.</i> Il Coordinatore di Settore	
Ai sensi dell'art. 5 L. 241/90	
Assegnata al _____	Il Dirigente

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SPORT E TURISMO  
SETTORE SPORT  
24 LUG. 2003  
SEGRETERIA SETTORE  
ARRIVO



*Allegato A)  
fasciata n. 2*

*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Segretariato Generale*

*Servizio L - Rapporti con gli Organismi Sportivi*

**ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI DEI MUTUI REVOCATI  
NELL'AMBITO DELLA REGIONE PUGLIA**

PROVINCIA	COMUNE	IMPORTO	TIPOLOGIA	ENTE
BARI	CASAMASSIMA	€ 1.239.496,56	PALAZZO DELLO SPORT	COMUNE
BARI	GIOIA DEL COLLE	€ 1.084.559,49	PALAZZO DELLO SPORT	COMUNE
BARI	NOCI (COM. MON. MURGIA)	€ 2.375.701,74	CALCIO	COM. MONTANA
BRINDISI	CEGLIE MESSAPICA	€ 413.165,52	ATLETICA CALCIO	COMUNE
BRINDISI	OSTUNI	€ 87.797,67	TENNIS	COMUNE
FOGGIA	CAGNANO VARANO	€ 82.633,10	CALCIO	COMUNE
FOGGIA	MANFREDONIA	€ 335.696,98	POLIVALENTE	COMUNE
LECCE	LEQUILE	€ 877.976,73	PALESTRA	COMUNE
LECCE	PARABITA	€ 671.393,97	ATLETICA LEGGERA	COMUNE
LECCE	SALVE	€ 258.228,45	SCHERMA JUDO	COMUNE
LECCE	TREPUZZI	€ 180.759,91	CALCIO	COMUNE
TARANTO	LATERZA	€ 826.331,04	ATLETICA LEGGERA	PROVINCIA

**TOTALE IMPORTI REVOCATI € 8.433.741,16**



Allegato A;  
fasciata n. 3

Mod.3

## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO il decreto legge 3 gennaio 1987 n. 2, convertito con modificazioni dalla legge 6 marzo 1987 n. 65;

VISTO il decreto legge 2 febbraio 1988 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 21 marzo 88 n. 92;

VISTA la legge 7 agosto 1989 n. 289 recante rifinanziamento delle leggi n. 65/87 e n. 92/88;

VISTO il D.M. 11 aprile 1991, pubblicato sulla G.U. n. 168 del 19 luglio 1991, con il quale è stato approvato il piano di interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva per l'anno 89/90;

VISTO l'art. 8, comma 2 del citato decreto legge 2 febbraio 1988 n. 22 nel testo modificato dalla legge di conversione 21 marzo 1988 n. 92, che prevede la revoca dei benefici concessi nei casi di inosservanza delle prescrizioni di legge;

VISTI i decreti ministeriali in data 10 febbraio 2003 con i quali si è provveduto alla revoca dei benefici nei confronti degli enti inadempienti;

RITENUTO di procedere al reimpiego dei fondi ai sensi del richiamato art. 8, comma 2 del decreto legge 2 febbraio 1988 convertito in legge 21 marzo 1988 n. 92 ;

VISTO l'art. 157 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 in base al quale la competenza alla predisposizione dei programmi è stata trasferita alle regioni ed è stata riservata allo Stato la determinazione dei criteri relativi agli interventi;

RITENUTO di provvedere alla determinazione dei predetti criteri;

SENTITO il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.)

SENTITA la Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno 2003.

### DECRETA

#### Art. 1 (Destinatari degli interventi)

Possono accedere agli interventi previsti dal presente decreto, in presenza dei prescritti requisiti, i comuni (singoli o associati), le comunità montane e le



Allegato A)  
fasciata n. 4

MOD 3

## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

province di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della legge 6 marzo 87 n. 65 e successive modificazioni.

Restano esclusi gli enti destinatari degli interventi di cui al D.M. 11 aprile 1991, nei confronti dei quali sia stata disposta la revoca dei benefici concessi.

### Art. 2 (Criteri)

Ai fini del reimpiego dei fondi resisi disponibili per effetto delle revoche dei mutui concessi con D.M. 11 aprile 1991, ai sensi della legge 6 marzo 1987 n. 65, art. 1 lett. b) e successive modificazioni, i programmi regionali degli interventi dovranno uniformarsi ai criteri appresso indicati:

#### a) Criteri di carattere generale

L'ammissione ai finanziamenti assistiti dai benefici di legge è subordinata alla accertata rispondenza degli impianti alle reali esigenze sportive del territorio, da valutare anche in relazione alla densità della popolazione, al bacino di utenza dell'impianto, alla sua polifunzionalità, intesa come possibilità di utilizzazione per sport diversi ed alla sua gestibilità.

#### b) Criteri di priorità

Nell'ambito dei criteri di cui alla precedente lettera a) ed in relazione alle specifiche iniziative oggetto di finanziamento, costituiscono ragioni di priorità degli interventi:

- 1) la messa a norma degli impianti esistenti;
- 2) il completamento degli impianti;
- 3) il recupero o la riattivazione degli impianti;
- 4) la realizzazione di nuovi impianti in località carenti di strutture sportive.

### Art. 3 (Contribuzione statale)

La contribuzione statale è determinata nella misura e con le modalità di cui all'art. 1, comma 3, della legge 7 agosto 1989 n. 289.



Allegato A)  
facciata n. 5

Mod. 3

## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

### Art. 4

(Modalità di presentazione delle istanze)

Le modalità ed i termini di presentazione delle istanze e della relativa documentazione, i criteri di formazione delle graduatorie, i limiti della spesa ammissibile, le modalità di utilizzazione di eventuali disponibilità residue sono stabiliti dai competenti organi regionali e comunicati al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale

Entro i successivi 180 giorni le Regioni trasmettono al Ministero i programmi regionali degli interventi ai fini delle conseguenti determinazioni in ordine alla stipula dei mutui.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma 25 GIU. 2003



Allegato B  
Facciata n.1

## **DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELL'ISTANZA DI CUI AL D.M. 25 GIUGNO 2003**

Viene riportato di seguito l'elenco dei documenti da allegare, a pena di esclusione, all'istanza relativa al presente bando:

- 1) relazione illustrativa da cui si rilevi la rispondenza dell'iniziativa ai criteri di carattere generale e ai criteri di priorità di cui all'art.2 del DM 25 giugno 2003;
- 2) progetto preliminare comprendente in particolare:
  - a) planimetrie generali della zona interessata;
  - b) elaborati grafici, opportunamente quotati, in numero e scala idonei a consentire l'individuazione e lo sviluppo completo e particolareggiato dell'impianto sportivo;
  - c) relazione tecnica sulle caratteristiche dell'impianto sportivo;
  - d) quadro economico generale di spesa con computo metrico estimativo dei lavori;
- 3) delibera di approvazione del progetto con attestazione della capacità di indebitamento e di disponibilità finanziaria atta a coprire l'intera spesa del progetto.
- 4) ai fini dei criteri di priorità di cui all'art.2, lettera b) del decreto 25 giugno 2003 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si precisa quanto segue:
  - a) gli interventi relativi alla **messa a norma degli impianti esistenti** ( D.M. 25.6.2003, art.2, lettera b) punto 1) devono far riferimento e riportare gli estremi indicativi della normativa vigente di riferimento;
  - b) gli interventi relativi al **completamento degli impianti**( D.M. 25.6.2003, art.2, lettera b), punto 2 ) devono intendersi quali interventi atti a rendere funzionale l'impianto già esistente.  
I completamenti di progettazione generale atti a realizzare nuovi stralci funzionali, saranno ricondotti alla priorità relativa alla **realizzazione di nuovi impianti**( D.M. 25.6.2003, art.2, lettera b), punto 4);
- 5) Qualora la deliberazione di approvazione del progetto preliminare non riporti anche il parere del Servizio Impianti Sportivi del CONI, previsto ai sensi della vigente normativa in materia, l'Ente Locale potrà richiederlo successivamente e trasmetterlo a questo Settore Sport comunque prima della cantierizzazione delle opere.

**Allegato B)**

DOMANDA SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE PUBBLICO RICHIEDENTE I BENEFICI DI CUI 25.6.2003.

All'Assessorato allo Sport  
della Regione Puglia  
S E D E

Oggetto: Legge 6 marzo 1987, n.65 come modificata dalla legge 21 marzo 1988, n.92 ( Gazzetta Ufficiale n.93 del 21 aprile 1988). Richiesta di inclusione nel programma di interventi finanziari in materia di impiantistica sportiva nel Comune di -----provincia di -----

Il sottoscritto-----nella qualità di---

-----  
in nome e per conto dell'Ente che rappresenta, presa visione della legge n.65/87. così come modificata dalla legge n.92/88, della legge 289/89 e del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 25 giugno 2003 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.....del..... ( Bollettino Ufficiale Regionale n.....del.....)

chiede

a) l'inclusione nel programma di interventi per il finanziamento degli interventi in materia di impiantistica sportiva meglio descritti nell'allegata documentazione.

b) la concessione di un mutuo ventennale, per l'importo di €.....assistito da contribuzione statale da calcolare con le modalità previste dall'art.1, comma 3, della legge 289/89 ( N.B. vale esclusivamente per i Comuni singoli o associati, le comunità montane e le province di cui all'art.2, comma 1, lett.b della legge 6 marzo 1987, n.65).

Con osservanza

Il rappresentante legale  
\_\_\_\_\_

Si allegano alla domanda i documenti elencati nella allegata nota.

*Atti di Organi monocratici regionali*

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 303

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico nel bacino di utenza BA/1.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO**

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visti i decreti commissariali n. 297 e 299 del 30.09.2002 con i quali sono state istituite, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani dei bacini BA/1 e BA/4;
- Visto il decreto commissariale n. 296 del

30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e modificazione”, con particolare riferimento alle attività di recupero energetico previste per il bacino BA/1;

- Ritenuto che per il bacino di utenza BA/1 è necessario provvedere alla realizzazione, in sito da individuare, del sistema del recupero energetico costituito da un impianto per la produzione di CDR da destinare a recupero energetico in impianti di produzione di energia, esistenti o da realizzare, ovvero da un impianto di termovalorizzazione ove trattare la frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici, esistenti o in via di realizzazione, nello stesso bacino BA/1;
- Ritenuto necessario, ai fini della ottimizzazione tecnico-economica dei servizi di gestione dei rifiuti, prevedere che il sistema di recupero energetico dei rifiuti urbani del bacino BA/1 sia utilizzato anche per il recupero energetico della frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dall'impianto pubblico posto a servizio del bacino BA/4 ed in via di realizzazione a Spinazzola;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa degli stessi non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del suddetto sistema impiantistico per il recupero energetico previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario, salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'Autorità di gestione ovvero del Comune sede;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della proce-

dura di affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico mediante pubblico incanto;

- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla assegnazione di co-finanziamento pubblico per la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;

In forza dei poteri conferiti

#### *DECRETA*

- E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.Lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza BA/1 e BA/4, costituito da eventuale linea di produzione CDR e/o di impianto di termovalorizzazione, in sito rica-

dente nel territorio del bacino BA/1 proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00;

- Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'oneri", atti di disciplina della procedura di gara e dell'affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Giovanni REFOLO ;

Il presente decreto è notificato alle Autorità di gestione dei bacini BA/1 e BA/4, alla Provincia di Bari, alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Bari, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto



## **COMMISSARIO DELEGATO**

*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

### **POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

#### **ESTRATTO BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZAZIONE, INCLUSA L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

***BACINO BA/1***

***(pubblico incanto)***

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_\_\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_; la gara sarà celebrata alle ore 9.00 del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**

**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI  
URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZA-  
ZIONE, INCLUSA L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REA-  
LIZZAZIONE**

***BACINO BA/1***

***(pubblico incanto)***

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati costituito da linea di produzione cdr e/o di termovalorizzazione, in sito ricadente nel territorio del bacino BA/1 proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione – ***BACINO BA/1***.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** sito proposto dal concorrente nell'ambito del territorio del bacino BA/1.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni e sei mesi, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.
8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_ alle ore 9.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 75.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
- a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.
- Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_.
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



## **COMMISSARIO DELEGATO**

*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI  
URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZA-  
ZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REA-  
LIZZAZIONE**

**BACINO BA/1**

**Capitolato d'oneri**

### **ART. 1**

#### **Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani costituito da linea di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione a servizio dei bacini BA/1 e BA/4.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione della frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici, esistenti o in via di realizzazione, a servizio del bacino di utenza BA/1, nonché a servizio del bacino BA/4, per avviarli al recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui al decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 303 del 13.12.2003.
- 1.4)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.



## **ART. 2**

### **Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

Il sistema impiantistico in questione, individuato dal decreto del Commissario delegato n. 303 del 13.12.2003, è da realizzare nel sito ricadente nel territorio del bacino BA/1 proposto dal concorrente tenuto conto dei criteri di localizzazione degli impianti di trattamento contenuti nel piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, pubblicato sul B.U.R.P. del 19.04.2001, n. 60 suppl, previa acquisizione da parte dello stesso proponente del parere favorevole espresso dal Comune sede dell'impianto. Il tutto a servizio dei bacini BA/1 e BA/4 con una produzione totale di rifiuti urbani pari a circa 713 t/g.

L'impianto deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel "Disciplinare Tecnico" approvato con decreto del Commissario delegato n. 228 del 15.10.1998 ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali e nelle normative vigenti in materia di termovalorizzazione.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

In particolare il CDR eventualmente prodotto deve essere trasferito, con ogni spesa a carico dell'affidatario, agli impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare; pertanto il concorrente è tenuto ad assumere l'impegno, da dichiarare, nella busta "A" di cui ai successivi articoli, espressamente e a pena di esclusione e/o decadenza, a non smaltire in discarica il CDR prodotto.

## **ART. 3**

### **Modalità di presentazione delle offerte**

**3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

**3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario),

sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”  
“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati dell'ambito territoriale BA/1”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere “A”, “B”, “C” e “D”, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati dell'ambito territoriale BA/1”.– **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati dell'ambito territoriale BA/1”.– **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati dell'ambito territoriale BA/1”.– **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati dell'ambito territoriale BA/1”.– **“Offerta economica”**.

La Busta “A” – “Documenti” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta “B” – “Offerta Tecnica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell'impianto della linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiara-

zione d'offerta, in regolare bollo, contenente l'indicazione del tempo offerto per dare ultimata l'opera tutta, il tempo per la messa a regime dell'impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta "D" – "Offerta economica" dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d'offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l'intera durata contrattuale, risultante dall'esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l'idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d'offerta dovrà contenere, inoltre, l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d'offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta "A" - Documenti.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta "A")**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
  - A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell'impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
  - A.1.2) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'organizzazione ha sede, e che l'oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
  - A.1.3) l'iscrizione all'apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
  - A.1.4) l'iscrizione all'albo regionale per le Cooperative sociali;
  - A.1.5) l'iscrizione all'albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell'Albo dà notizia all'interessato della positiva conclusione dell'istruttoria sui requisiti per l'iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 C, almeno classe b, e, ove occorra, cat. 6 H, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;

- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno venticinque milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno cinquanta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;
- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.
- A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:
- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica IV o, ove occorra (in caso di realizzazione di termovalorizzatore), classifica VIII (categoria prevalente) e categoria OG1 classifica V (categoria scorparabile);
- A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;

- A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
- A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
- A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
- A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
- A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.
- B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.  
In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.  
Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.
- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 75.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.
- F) Parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto

## **ART. 5**

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati.

Il progetto del sistema impiantistico deve essere elaborato su precise rilevazioni dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

### **1.0 RELAZIONE GENERALE**

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

### **2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE**

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

### **3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Lo studio dovrà contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti, e dovrà altresì indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto.

### **4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:**

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1:100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate del macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

## **5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

## **6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI**

## **7.0 PIANI DI SICUREZZA**

## **8.0 COMPUTO METRICO**

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

## **9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI**

## **10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA** preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

**12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE** di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riepilogare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

## **ART. 6**

### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) e mesi sei a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare

nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

#### **ART. 7**

##### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.



**ART. 8****Aggiudicazione - Disciplina della gara**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11	sino a punti	40
2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:		
2.1 sistema tecnologico utilizzato (anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto destinata a discarica)	sino a punti	15
2.2 sistemi di mitigazione ambientale	sino a punti	10
2.3 sistemi di controllo e monitoraggio	sino a punti	10
3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:		
3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 24)	sino a punti	10
3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)	sino a punti	5
3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)	sino a punti	5
4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione	sino a punti	5
tornano	sino a punti	100

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1 – Prezzo offerto per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente *i*-esimo per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*-esimo

$P_{mo}$  = migliore offerta

$P_i$  = offerta del concorrente *i*-esimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{\min} * 10}{T'i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo

$T'_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T'i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T''_{\min} * 5}{T''i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo

$T''_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T''i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\wedge}_{\min} * 5}{T^{\wedge}i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T^{\wedge}_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^{\wedge}_i$  = offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

**ART. 9****Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti, e dovrà altresì indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto.

**ART. 10****Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

**ART. 11****Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone la erogazione del co-finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti, a valere sulle risorse del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

**ART. 12**  
**Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

**ART. 13**  
**Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

**ART. 14**  
**Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

#### **ART. 15**

##### **Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

#### **ART. 16**

##### **Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

#### **ART. 17**

##### **Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la committoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

#### **ART. 18**

##### **Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nel Comune sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione del bacino BA/1.

**ART. 19**  
**Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20**  
**Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

**ART. 21**  
**Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

**ART. 22****Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.



DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 304

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso nel bacino di utenza BA/2.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 298 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2;
- Visto il decreto commissariale n. 215/CD del 1/8/03 “Decreto commissariale n. 296 del 30/9/02 – Organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2 – Modifiche” con il quale sono stati individuati i

siti per la localizzazione dei nuovi impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani da porre, a regime, a servizio del bacino BA/2 ed è stata ridefinita la organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del medesimo bacino;

- Rilevato che per il bacino di utenza BA/2 –Bari e comuni cintura nord ovest-, è necessario provvedere alla realizzazione nel Comune di Giovinazzo, loc. S. Pietro Pago, dell'impianto complesso - centro di selezione e linea di biostabilizzazione – con potenzialità di 300 t/giorno;
- Ritenuto necessario, ai fini dell'ottimizzazione tecnico-economica del servizio, prevedere a servizio del bacino BA/2 la realizzazione, in sito da individuare, del sistema di recupero energetico costituito da un unico impianto per la produzione di CDR, da destinare a recupero energetico in impianti di produzione di energia, esistenti o da realizzare, ove trattare la frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici esistenti o in via di realizzazione a Bari e a Giovinazzo, ovvero costituito da impianto di termovalorizzazione ove destinare gli stessi rifiuti;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa delle stesse non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del sistema impiantistico complesso, previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario e salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'Autorità di gestione ovvero del Comune sede dell'impianto;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di

gestione del sistema impiantistico complesso mediante pubblico incanto;

- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 che contiene la descrizione delle misure previste per attuare gli assi prioritari di sostegno ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 "Delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 - Riparto risorse aree depresse 2002-2004 - Adempimenti", relativa all'assegnazione di finanziamento pubblico, nella misura massima di Euro 4.500.000,00, a valere sull'assegnazione per la realizzazione, tra gli altri, del sistema di gestione rifiuti urbani nel bacino BA/2.

In forza dei poteri conferiti

#### *DECRETA*

- E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio del

bacino BA/2 costituito da -centro di selezione, linea di biostabilizzazione con potenzialità di 300 ton/giorno, nel Comune di Giovinazzo, corrispondenti a parte dei rifiuti prodotti nell'intero bacino, e da impianto di produzione di CDR e/o termovalorizzazione, nel sito proposto dal concorrente, a servizio dell'intero bacino BA/2, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico massimo di Euro 7.000.000,00;

- Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'oneri", atti di disciplina della procedura di gara e di affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Armando SERRA.

Il presente decreto è notificato al Comune sede dell'impianto, alla Autorità di gestione del bacino BA/2, alla Provincia di Bari, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Bari, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto

**COMMISSARIO DELEGATO***per l'emergenza ambientale nella regione Puglia***POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8****ESTRATTO BANDO DI GARA**

**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELE-  
ZIONE, DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, DA LINEA DI PRODUZIONE  
DI CDR E/O TERMOVALORIZZAZIONE, INCLUSA L’ACQUISIZIONE DEL-  
L’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

**BACINO BA/2***(pubblico incanto)*

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_; la gara sarà celebrata alle ore 15.00 del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**  
**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI**  
**BIOSTABILIZZAZIONE, DA LINEA DI PRODUZIONE DI CDR E/O TERMOVALORIZZA-**  
**ZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE**  
**E LA REALIZZAZIONE**

**BACINO BA/2**

*(pubblico incanto)*

- 1. Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
- 2. Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso costituito da centro di selezione e di biostabilizzazione, con potenzialità di 300 t/giorno (a Giovinazzo), da centro di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione, in sito proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione - BACINO BA/2.
- 3. Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
- 4. Luogo di esecuzione:** Comune di Giovinazzo e sito proposto dal concorrente.
- 5. Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni e sei mesi, naturali e consecutivi.
- 6. Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
- 7. Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.

- 8. Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore 15.00 presso la Stazione appaltante.
- 9. Cauzione provvisoria:** 50.000,00 euro nei modi di legge.
- 10. Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
- 11. Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
- 12. Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
- l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.
- Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
- 13. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
- 14. Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
- 15. Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_

**16. Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI  
BIOSTABILIZZAZIONE, DA LINEA DI PRODUZIONE DI CDR E/O TERMOVALORIZZA-  
ZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZA-  
ZIONE**

**BACINO BA/2**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani costituito da centro di selezione e linea di biostabilizzazione per 300 t/g, corrispondenti a parte dei rifiuti prodotti nel bacino, e da linea di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione a servizio di tutto il bacino.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti urbani indifferenziati da parte di Comuni del Bacino di riferimento dell'impianto per avviarli al trattamento di selezione e biostabilizzazione, nonché l'obbligo di ricezione della frazione secca dei rifiuti urbani selezionati provenienti dagli impianti di Giovinazzo e di Bari per avviarli al recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui ai decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002 e n. 304 del 13.12.2003.
- 1.4)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

**ART. 2****Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

Il sistema impiantistico in questione è individuato dal decreto del Commissario delegato n. 215 del 01/08/03 e numero 304 del 13/12/03 ed è da realizzare nel Comune di Giovinazzo in località S. Pietro Pago, in area diversa da quella della cava individuata come discarica di servizio/soccorso dell'intero bacino BA/2, quanto alla linea di selezione e biostabilizzazione per rifiuti urbani indifferenziati per 300 t/g, corrispondenti a parte dei rifiuti prodotti nel bacino, e nel sito proposto dal concorrente, quanto alla linea di produzione di CDR e/o termovalorizzazione a servizio di tutto il bacino con produzione complessiva di rifiuti urbani pari a circa 580 t/g.

La linea di produzione di CDR e/o l'impianto di termovalorizzazione dovrà essere realizzato nel sito proposto dal concorrente tenuto conto dei criteri di localizzazione degli impianti di trattamento contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41 del 6/3/01, pubblicato sul B.U.R.P. del 19/4/01, n. 60 suppl., previa acquisizione da parte dello stesso proponente del parere favorevole espresso dal Comune sede dell'impianto.

Il sistema impiantistico complesso deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 pubblicato sul BURP n. 135 del 23.10.2002, ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali e nel "disciplinare tecnico" approvato con decreto del Commissario delegato n. 228 del 15/10/98 e nelle normative vigenti in materia di termovalorizzazione.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

In particolare il CDR eventualmente prodotto deve essere trasferito, con ogni spesa a carico dell'affidatario, agli impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare; pertanto il concorrente è tenuto ad assumere l'impegno, da dichiarare, nella busta "A" di cui ai successivi articoli, espressamente e a pena di esclusione e/o decadenza, a non smaltire in discarica il CDR prodotto.

**ART. 3****Modalità di presentazione delle offerte**

**3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è

ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

- 3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”  
“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

- 3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2”.**

- 3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere “A”, “B”, “C” e “D”, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2”.- **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2”- **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2”- **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2”- **“Offerta economica”**.

La Busta “A” – “Documenti” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta “B” – “Offerta Tecnica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell'impianto complesso, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione, linea di pro-



duzione di CDR e/o termovalorizzazione e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente l’indicazione del tempo offerto per dare ultimata l’opera tutta, il tempo per la messa a regime dell’impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta “D” – “Offerta economica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta “A” - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta “A”)**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell’impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
  - A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell’impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
  - A.1.2) l’iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l’organizzazione ha sede, e che l’oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
  - A.1.3) l’iscrizione all’apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
  - A.1.4) l’iscrizione all’albo regionale per le Cooperative sociali;

- A.1.5) l'iscrizione all'albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell'Albo dà notizia all'interessato della positiva conclusione dell'istruttoria sui requisiti per l'iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 C, almeno classe b, e, ove occorra, cat. 6 H, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno quindici milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno trenta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;
- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

- A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:
- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica VI o, ove occorra (in caso di realizzazione di termovalorizzatore) classifica VIII (categoria prevalente), e categoria OG1 classifica V (categoria scorporabile);
  - A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
  - A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
  - A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
  - A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
  - A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
  - A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.
- B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.
- In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.
- Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.
- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 50.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.
- F) Per la linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione, parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto.

## **ART. 5**

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati. Il progetto a base della gara deve essere articolato secondo l'opzione (1) delineata nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, con produzione di RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) e di FSC (frazione secca combustibile) nei termini riportati nello schema generalizzato di sistema integrato allegato. Il concorrente deve poi prevedere l'area di ampliamento per la eventuale opzione (2) (RBM, rifiuto biostabilizzato maturo), con riferimento al citato decreto.

Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### **1.0 RELAZIONE GENERALE**

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

#### **2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE**

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

#### **3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Lo studio per la realizzazione del centro di selezione e della linea di biostabilizzazione dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

Per la realizzazione della linea di produzione CDR e/o dell'impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

**4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:**

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

**5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI**

Da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

**6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI****7.0 PIANI DI SICUREZZA****8.0 COMPUTO METRICO**

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

**9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI****10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riepilogare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

**ART. 6****Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) e mesi sei a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

**ART. 7****Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo

importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;

- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## ART. 8

### Aggiudicazione - Disciplina della gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

- |   |                  |
|---|------------------|
| 1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 | sino a punti 40  |
| 2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:  |                  |
| 2.1 sistema tecnologico utilizzato<br>(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto destinata a discarica)             | sino a punti 15  |
| 2.2 sistemi di mitigazione ambientale   | sino a punti 10  |
| 2.3 sistemi di controllo e monitoraggio   | sino a punti 10  |
| 3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:   |                  |
| 3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 24)   | sino a punti 10  |
| 3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)  | sino a punti 5   |
| 3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)   | sino a punti 5   |
| 4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione  | sino a punti 5   |
| tornano   | sino a punti 100 |

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1 – Prezzo offerto per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente *i*-esimo per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*-esimo

$P_{mo}$  = migliore offerta

$P_i$  = offerta del concorrente *i*-esimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente *i*-esimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{min} * 10}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*-esimo

$T'_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T'_i$  = offerta del concorrente *i*-esimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente *i*-esimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:



$$Z_i = \frac{T^{\min} * 5}{T^i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\min} * 5}{T^i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^i$  = offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

#### **ART. 9**

##### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio per la realizzazione del centro di selezione e della linea di biostabilizzazione dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

Per la realizzazione della linea di produzione CDR e/o dell'impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di

1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

### **ART. 11**

#### **Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, la erogazione del cofinanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite di Euro 7.000.000,00, a valere per Euro 4.500.000,00 sulle risorse della Deliberazione Cipe 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004, di cui alla deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 e per Euro 2.500.000,00 sulle risorse proprie del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

### **ART. 12**

#### **Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento dei rifiuti indifferenziati, nonché ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

**ART. 13****Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

**ART. 14****Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

**ART. 15****Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

**ART. 16****Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

**ART. 17****Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la committoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

**ART. 18****Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nei Comuni sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione.

**ART. 19****Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20****Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

- ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

#### **ART. 21**

##### **Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

#### **ART. 22**

##### **Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 305

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del cielo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza BA/4.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riguardo ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 299 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/4;
- Visto il decreto commissariale n. 334 del 29.10.2002 “decreto commissariale n. 296 del 30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e

modificazione”. Individuazione siti bacino BA/4.”, ed il decreto commissariale n. 303 del 13/12/03 con riferimento alla utilizzazione del sistema energetico del bacino di utenza BA/1;

- Rilevato che per il bacino di utenza BA/4 è necessario provvedere alla realizzazione di un sistema impiantistico complesso -centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di soccorso/servizio - a Spinazzola e che il relativo sito è stato individuato con il citato decreto 334/02;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa delle stesse non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del predetto impianto previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario e salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'autorità di gestione ovvero del Comune sede dell'impianto;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto mediante pubblico incanto;
- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 2231 del

23.12.2002 “Delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004 – Adempimenti”, relativa all’assegnazione di finanziamento pubblico, nella misura massima di Euro 4.500.000,00, per la realizzazione, tra gli altri, del sistema di gestione rifiuti urbani nel bacino BA/4;

In forza dei poteri conferiti

*DECRETA*

- E’ indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l’affidamento del pubblico servizio di gestione dell’impianto complesso -centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di soccorso/servizio- del bacino BA/4 nel Comune di Spinazola, inclusa l’acquisizione dell’area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell’aggiudicatario e co-finanziamento pubblico massimo di Euro 4.500.000,00;

- Sono approvati il “Bando”, “l’Estratto” e il “Capitolato d’oneri”, atti di disciplina della procedura di gara e dell’affidamento del pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E’ nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell’ing. Gaetano LAVOPA ;

Il presente decreto è notificato al Comune sede dell’impianto, alla Autorità di gestione del bacino BA/4, alla Provincia di Bari, alla Regione Puglia – Assessorato all’Ambiente, al Prefetto di Bari, al Ministro dell’Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO***per l'emergenza ambientale nella regione Puglia***POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8****ESTRATTO BANDO DI GARA****PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELE-  
ZIONE, DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA  
DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA  
PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE*****BACINO BA/4******(pubblico incanto)***

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del \_\_/\_\_/\_\_; la gara sarà celebrata alle ore 9.00 del \_\_/\_\_/\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_.

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**  
**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI**  
**BIOSTABILIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA**  
**L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

***BACINO BA/4***

***(pubblico incanto)***

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione di impianto complesso costituito da centro di selezione, da linea di biostabilizzazione, con annessa discarica di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione - ***BACINO BA/4***.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** Comune di Spinazzola.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.
8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_ alle ore 9.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 50.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95

11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
- a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.
- Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI BIO-  
STABILIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L'AC-  
QUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

**BACINO BA/4**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e annessa discarica di servizio/soccorso al servizio dell'ambito territoriale di BA/4.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti indifferenziati da parte dei Comuni del Bacino di riferimento dell'impianto per avviarli allo smaltimento e a recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui ai decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002 e n. 334 del 29.10.2002, 303 del 13.12.2003 e 305 del 13.12.2003.
- 1.4)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

**ART. 2**

**Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

L'impianto è individuato dal decreto del Commissario delegato n. 334 del 29.10.2002 e verrà realizzato nel Comune di Spinazzola (BA) in località Grottelline a servizio dell'ambito territoriale BA/4 (Murgia) con produzione di rifiuti pari a circa 198 t/g.

L'impianto complesso deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 pubblicato sul BURP n. 135 del 23.10.2002, ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali, nonché nel D.Lgs n. 36 del 13.01.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 del 12.03.2003 suppl. ordinario n. 40/L e nel decreto ministeriale 13.03.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. Serie generale n. 67 del 21.03.2003.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

### **ART. 3**

#### **Modalità di presentazione delle offerte**

**3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

**3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”  
“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/4”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere “A”, “B”, “C” e “D”, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”**: “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio dell’ambito territoriale BA/4” – **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”**: “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio dell’ambito territoriale BA/4” – **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”**: “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio dell’ambito territoriale BA/4” – **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”**: “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio dell’ambito territoriale BA/4” – **“Offerta economica”**.

La Busta “A” – “Documenti” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 4.

La Busta “B” – “Offerta Tecnica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell’impianto complesso, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e annessa discarica di servizio/soccorso e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente l’indicazione del tempo offerto per dare ultimata l’opera tutta, il tempo per la messa a regime dell’impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta “D” – “Offerta economica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta “A” - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta “A”)**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell’impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica,

non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:

- A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell'impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
- A.1.2) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'organizzazione ha sede, e che l'oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
- A.1.3) l'iscrizione all'apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
- A.1.4) l'iscrizione all'albo regionale per le Cooperative sociali;
- A.1.5) l'iscrizione all'albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell'Albo dà notizia all'interessato della positiva conclusione dell'istruttoria sui requisiti per l'iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 C, almeno classe b, cat. 6 D, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno quindici milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno trenta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
  - di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;

- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.
- A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:
- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica VI (categoria prevalente), e categorie OG1 classifica V e OG12 classifica V (categorie scorporabili);
  - A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
  - A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
  - A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
  - A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
  - A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
  - A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.
- B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.  
In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.  
Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.
- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 50.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I.
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.

## ART. 5

### Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati. Il progetto a base della gara deve essere articolato secondo l'opzione (1) delineata nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, con produzione



di RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) e di FSC (frazione secca combustibile) nei termini riportati nello schema generalizzato di sistema integrato allegato. Il concorrente deve poi prevedere l'area di ampliamento per la eventuale opzione (2) (RBM, rifiuto biostabilizzato maturo), con riferimento al citato decreto.

Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### 1.0 RELAZIONE GENERALE

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

#### 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

#### 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

#### 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.✓ Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate del macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

#### 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

## 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

### 7.0 PIANI DI SICUREZZA

### 8.0 COMPUTO METRICO

computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del Regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

### 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

### 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riempire in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

## **ART. 6**

### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

## **ART. 7**

### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta

dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## **ART. 8**

### **Aggiudicazione - Disciplina della gara**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 sino a punti 40
2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:
  - 2.1 sistema tecnologico utilizzato  
(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto)

destinata a discarica)	sino a punti	15
2.2 sistemi di mitigazione ambientale	sino a punti	10
2.3 sistemi di controllo e monitoraggio	sino a punti	10
3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:		
3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 18)	sino a punti	8
3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)	sino a punti	6
3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)	sino a punti	6
4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione	sino a punti	5
tornano	sino a punti	100

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1 – Prezzo offerto per la realizzazione e gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente *i*-esimo per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*-esimo  
 $P_{mo}$  = migliore offerta  
 $P_i$  = offerta del concorrente *i*-esimo

Analogamente va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente *i*-esimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione dei progetti ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{min} * 8}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*-esimo  
 $T'_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T'_i$  = offerta del concorrente *i*-esimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente *i*esimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T^{\min} * 6}{T^i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*esimo  
 $T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^i$  = offerta del concorrente *i*esimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente *i*esimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\min} * 6}{T^i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*esimo  
 $T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^i$  = offerta del concorrente *i*esimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

#### **ART. 9**

##### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

**ART. 11****Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, la erogazione della quota di finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti, a valere sulle risorse della Deliberazione Cipe 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004, pari al 50% dell'investimento e comunque non superiore a Euro 4.500.000,00, secondo quanto fissato con delibera di G.R. n. 2231 del 23.12.2002. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

**ART. 12****Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero – smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

**ART. 13****Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

**ART. 14****Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

**ART. 15****Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

**ART. 16****Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

**ART. 17****Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la committoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

**ART. 18****Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nel Comune sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione.



**ART. 19**  
**Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20**  
**Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

**ART. 21**  
**Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

**ART. 22**  
**Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 306

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza BA/5.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 300 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/5;
- Visto il decreto commissariale n. 335 del 29.10.2002 “decreto commissariale n. 296 del 30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e

modificazione”. Individuazione siti bacino BA/5.”;

- Rilevato che per il bacino di utenza BA/5 è necessario provvedere alla realizzazione di un sistema impiantistico complesso a Conversano con discarica di servizio/soccorso, linea di biostabilizzazione, linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione (quest'ultimo in sito da individuare), nonché di un centro di selezione ed un centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata già realizzati nel medesimo Comune;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa delle stesse non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del suddetto impianto previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario, nonché della gestione dei predetti centri e salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'autorità di gestione ovvero del Comune sede;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto e del centro mediante pubblico incanto;
- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;

- Vista la deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 “Delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004 – Adempimenti”, relativa all’assegnazione di finanziamento pubblico, nella misura massima di Euro 3.500.000,00, per la realizzazione, tra gli altri, del sistema di gestione rifiuti urbani nel bacino BA/5;

In forza dei poteri conferiti

*DECRETA*

- E’ indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l’affidamento del pubblico servizio di gestione dell’impianto complesso -linea di biostabilizzazione, di produzione CDR e/o di termovalorizzazione (quest’ultimo nel sito proposto dal concorrente) e discarica di soccorso/servizio- del bacino BA/5 nel Comune di Conversano, inclusa l’acquisizione dell’area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell’aggiudicatario e co-finanziamento pubblico massimo di Euro 5.500.000,00, nonché della gestione del centro di selezione e del centro di raccolta, prima lavora-

zione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata già realizzati nel medesimo Comune di Conversano;

- Sono approvati il “Bando”, “l’Estratto” e il “Capitolato d’oneri”, atti di disciplina della procedura di gara e dell’affidamento, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E’ nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell’ing. Antonio MARRA;

Il presente decreto è notificato al Comune sede degli impianti, alla Autorità di gestione del bacino BA/5, alla Provincia di Bari, alla Regione Puglia – Assessorato all’Ambiente, al Prefetto di Bari, al Ministro dell’Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**ESTRATTO BANDO DI GARA  
PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA LINEA DI BIOSTABI-  
LIZZAZIONE, DA IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR E/O  
DI TERMOVALORIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI  
SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PRO-  
GETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E DI GESTIONE DEL CENTRO DI  
SELEZIONE E DEL CENTRO DI RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE E  
STOCCAGGIO DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIF-  
FERENZIATA**

**BACINO BA/5**

*(pubblico incanto)*

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_; la gara sarà celebrata alle ore 15.00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**  
**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, DA**  
**IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR E/O**  
**DI TERMOVALORIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO,**  
**INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E**  
**DI GESTIONE DEL CENTRO DI SELEZIONE E DEL CENTRO DI RACCOLTA, PRIMA LAVO-**  
**RAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFEREN-**  
**ZIATA**

**BACINO BA/5**

*(pubblico incanto)*

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 080540 7807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione di impianto complesso r.s.u. costituito da linea di biostabilizzazione e di produzione cdr e/o di termovalorizzazione, con annessa discarica di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, e di gestione del centro di selezione e del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata (già realizzati) - **BACINO BA/5**.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** Comune di Conversano ed eventuale sito proposto dal concorrente in caso di realizzazione di termovalorizzatore.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni e sei mesi, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.
8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore 1500 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 100.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
  - a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, DA  
IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR E/O  
DI TERMOVALORIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO,  
INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E  
DI GESTIONE DEL CENTRO DI SELEZIONE E DEL CENTRO DI RACCOLTA, PRIMA LAVO-  
RAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFEREN-  
ZIATA**

**BACINO BA/5**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso per r.s.u. costituito da linea di biostabilizzazione e di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione e annessa discarica di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, e di gestione del centro di selezione e del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata al servizio dell'ambito territoriale di BA/5.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6, con la precisazione che il centro di selezione r.s.u. e il centro per i rifiuti urbani differenziati risultano già realizzati.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti indifferenziati da parte dei Comuni del Bacino di riferimento dell'impianto per avviarli allo smaltimento e a recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui ai decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002, n. 335 del 29.10.2002 e n. 306 del 13.12.2003.



- 1.4)** Il soggetto affidatario avrà infine l'obbligo di ricezione dei rifiuti differenziati da parte dei medesimi Comuni e di provvedere alla loro cessione ai Consorzi di filiera del CONAI ovvero ad altri soggetti indicati dagli stessi Comuni.
- 1.5)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

## **ART. 2**

### **Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

Il sistema impiantistico in questione, individuato dai decreti del Commissario delegato n. 296 del 30.09.2002, n. 335 del 29.10.2002 e n. 306 del 13.12.2003, a servizio dell'ambito territoriale BA/5 (Sud – Est Barese e Valle d'Itria) con produzione di rifiuti pari a circa 470 t/g, per la parte relativa alla discarica di servizio/soccorso, alla linea di biostabilizzazione ed all'eventuale linea di produzione di CDR è da realizzare nel Comune di Conversano (BA) in località contrada Martucci, ad integrazione della linea di selezione e del centro per la raccolta differenziata già realizzati.

In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, lo stesso dovrà essere realizzato nel sito proposto dal concorrente tenuto conto dei criteri di localizzazione degli impianti di trattamento contenuti nel piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, pubblicato sul B.U.R.P. del 19.04.2001, n. 60 suppl, previa acquisizione da parte dello stesso proponente del parere favorevole espresso dal Comune sede dell'impianto.

L'impianto complesso deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel "Disciplinare Tecnico" approvato con decreto del Commissario delegato n. 228 del 15.10.1998 e nel successivo decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 pubblicato sul BURP n. 135 del 23.10.2002, ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali, nonchè nel D.Lgs n. 36 del 13.01.2003 pubblicato sulla G.U.R.I n. 59 del 12.03.2003 suppl n. 40/L, nel decreto ministeriale 13.03.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. Serie generale n. 67 del 21.03.2003 e nelle normative vigenti in materia di termovalorizzazione.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

In particolare il CDR eventualmente prodotto deve essere trasferito, con ogni spesa a carico dell'affidatario, agli impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare; pertanto il concorrente è tenuto ad assu-

mere l'impegno, da dichiarare, nella busta "A" di cui ai successivi articoli, espressamente e a pena di esclusione e/o decadenza, a non smaltire in discarica il CDR prodotto.

### ART. 3

#### Modalità di presentazione delle offerte

**3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

**3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”  
“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/5”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere “A”, “B”, “C” e “D”, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/5” – **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/5” – **“Offerta Tecnica”**;

- ✓ **Busta “C”**: “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio dell’ambito territoriale **BA/5**” – **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”**: “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione dell’impianto complesso a servizio dell’ambito territoriale **BA/5**” – **“Offerta economica”**.

La Busta **“A”** – **“Documenti”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 4.

La Busta **“B”** – **“Offerta Tecnica”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell’impianto complesso, costituito da linea di biostabilizzazione e di produzione CDR e/o di termovalorizzazione con annessa discarica di servizio/soccorso e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta **“C”** – **“Offerta temporale”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente l’indicazione del tempo offerto per dare ultimata l’opera tutta, il tempo per la messa a regime dell’impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta **“D”** – **“Offerta economica”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta **“A”** - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta “A”)**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma

del legale rappresentante dell'impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:

- A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell'impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
- A.1.2) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'organizzazione ha sede, e che l'oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
- A.1.3) l'iscrizione all'apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
- A.1.4) l'iscrizione all'albo regionale per le Cooperative sociali;
- A.1.5) l'iscrizione all'albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell'Albo dà notizia all'interessato della positiva conclusione dell'istruttoria sui requisiti per l'iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 A, almeno classe c, cat. 6 C, almeno classe b, cat. 6 D, almeno classe b e, ove occorra, cat 6 H, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno trenta milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno sessanta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del

periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;

- di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.

A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;

A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:

A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica VI o, ove occorra (in caso di realizzazione di termovalorizzatore) classifica VIII (categoria prevalente), e categorie OG1 classifica V e OG12 classifica V (categorie scorporabili);

A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;

A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;

A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).

A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.

A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).

A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.

B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.

In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.

Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.

- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 100.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.
- F) In caso di prevista realizzazione di impianto d termovalorizzazione, parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto

### **ART. 5**

#### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati. Il progetto a base della gara deve essere articolato secondo l'opzione (1) delineata nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, con produzione di RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) e di FSC (frazione secca combustibile) nei termini riportati nello schema generalizzato di sistema integrato allegato. Il concorrente deve poi prevedere l'area di ampliamento per la eventuale opzione (2) (RBM, rifiuto biostabilizzato maturo), con riferimento al citato decreto.

Il progetto del sistema impiantistico deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### **1.0 RELAZIONE GENERALE**

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

## 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

## 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione della discarica di servizio/soccorso, della linea di biostabilizzazione e dell'eventuale linea di produzione CDR, sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

## 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

## 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

## 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

## 7.0 PIANI DI SICUREZZA

## 8.0 COMPUTO METRICO

computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del Regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

## 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

## 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riempire in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

## **ART. 6**

### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) e mesi sei a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

## **ART. 7**

### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.



La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## ART. 8

### Aggiudicazione - Disciplina della gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| 1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 | sino a punti 40 |
| 2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:  |                 |
| 2.1 sistema tecnologico utilizzato<br>(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto<br>destinata a discarica)          | sino a punti 15 |
| 2.2 sistemi di mitigazione ambientale   | sino a punti 10 |

2.3 sistemi di controllo e monitoraggio	sino a punti	10
3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:		
3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 24)	sino a punti	10
3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)	sino a punti	5
3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)	sino a punti	5
4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione	sino a punti	5
tornano	sino a punti	100

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1 – Prezzo offerto per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente *iesimo* per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *iesimo*

$P_{mo}$  = migliore offerta

$P_i$  = offerta del concorrente *iesimo*

Analogamente va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente *iesimo* valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{min} * 10}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *iesimo*

$T'_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T'_i$  = offerta del concorrente *iesimo*

## Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T^{\text{min}} * 5}{T^i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T^{\text{min}}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^i$  = offerta del concorrente iesimo

## Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\text{min}} * 5}{T^i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T^{\text{min}}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^i$  = offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

#### **ART. 9**

##### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione della discarica di servizio/soccorso, della linea di biostabilizzazione e dell'eventuale linea di produzione CDR, sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

#### **ART. 11**

##### **Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, la erogazione del cofinanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite di Euro 5.500.000,00, a valere per Euro 3.500.000,00 sulle risorse della Deliberazione Cipe 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004, di cui alla deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 e per Euro 2.000.000,00 sulle risorse proprie del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

#### **ART. 12**

##### **Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero – smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. a procedere, previa riduzione volumetrica o altre attività richieste dai cessionari, ma senza oneri per i Comuni, alla cessione ai Consorzi di filiera aderenti al CONAI dei rifiuti da raccolta differenziata conferiti dai Comuni medesimi che resteranno responsabili dell'attivazione delle convenzioni con gli stessi Consorzi ovvero alla cessione dei materiali a soggetti diversi indicati dai conferenti nel caso di materiali esclusi dalle convenzioni con i Consorzi. In ogni caso il corrispettivo per la cessione e/o per il servizio di raccolta resterà di esclusiva competenza dei Comuni;

5. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

### **ART. 13**

#### **Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

### **ART. 14**

#### **Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

### **ART. 15**

#### **Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune

conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

#### **ART. 16**

##### **Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

#### **ART. 17**

##### **Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi maggiori danni accertati.

#### **ART. 18**

##### **Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nei Comuni sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione.

#### **ART. 19**

##### **Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

#### **ART. 20**

##### **Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.

- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

#### **ART. 21**

##### **Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

#### **ART. 22**

##### **Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.



DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 307

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico nella provincia di Foggia.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visti i decreti commissariali n. 303, 304, 305 del 30.09.2002 con i quali sono state istituite, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani rispettivamente dei bacini FG/1, FG/3 e FG/5;
- Visto il decreto commissariale n. 296 del 30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e modificazione”, con particolare riferimento alle

attività di recupero energetico previste per la provincia di Foggia;

- Ritenuto necessario, ai fini della ottimizzazione tecnico-economica del servizio, prevedere a servizio dei bacini di utenza FG/1, FG/3, FG/4 e FG/5 costituenti l'intera provincia di Foggia, la realizzazione, in sito da individuare, del sistema del recupero energetico costituito da un unico impianto per la produzione di CDR da destinare a recupero energetico in impianti di produzione di energia, esistenti o da realizzare, ove trattare la frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici, esistenti o in via di realizzazione, a Lesina, Vieste, Foggia, Cerignola, Deliceto, ovvero costituito da un impianto di termovalorizzazione ove destinare gli stessi rifiuti;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza del consorzio dei comuni del FG/4 e degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa degli stessi non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del suddetto sistema impiantistico per il recupero energetico previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario, salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell' Autorità di gestione ovvero del Comune sede;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico mediante pubblico incanto;
- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comi-

tato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla assegnazione di co-finanziamento pubblico per la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;

In forza dei poteri conferiti

#### *DECRETA*

- E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza FG/1, FG/3, FG/4, FG/5 costituenti l'intera provincia di Foggia, costituito da eventuale linea di produzione CDR e/o di impianto di termovalorizzazione, nel sito proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di

Euro 5.000.000,00;

- Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'oneri", atti di disciplina della procedura di gara e dell'affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Giovanni REFOLO;

Il presente decreto è notificato al consorzio dei Comuni del FG/4, ed alle Autorità di gestione dei bacini FG/1, FG/3 e FG/5, alla Provincia di Foggia, alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Foggia, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto

**COMMISSARIO DELEGATO***per l'emergenza ambientale nella regione Puglia***POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8****ESTRATTO BANDO DI GARA**

**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI  
RIFIUTI URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI  
TERMOVALORIZZAZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA  
PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

**PROVINCIA DI FOGGIA***(pubblico incanto)*

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del 30/04/2004; la gara sarà celebrata alle ore 9.00 del \_\_/\_\_/\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**

**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI  
URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZA-  
ZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REA-  
LIZZAZIONE**

**PROVINCIA DI FOGGIA**

*(pubblico incanto)*

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati costituito da linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione, in sito proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione – **PROVINCIA DI FOGGIA**.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** sito proposto dal concorrente nell'ambito del territorio della provincia di Foggia.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni e sei mesi , naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.
8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore 9.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 75.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
  - a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI  
URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZA-  
ZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REA-  
LIZZAZIONE**

**PROVINCIA DI FOGGIA**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani costituito da linea di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione a servizio dei bacini FG/1, FG/3, FG/4, FG/5 costituenti la provincia di Foggia.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione della frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici, esistenti o in via di realizzazione, a Lesina, Vieste, Foggia, Cerignola e Deliceto, per avviarli al recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui al decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 307 del 13.12.2003.
- 1.4)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

## **ART. 2**

### **Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

Il sistema impiantistico in questione, individuato dal decreto del Commissario delegato n. 307 del 13.12.2003, è da realizzare nel sito proposto dal concorrente tenuto conto dei criteri di localizzazione degli impianti di trattamento contenuti nel piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, pubblicato sul B.U.R.P. del 19.04.2001, n. 60 suppl, previa acquisizione da parte dello stesso proponente del parere favorevole espresso dal Comune sede dell'impianto. Il tutto a servizio dei bacini FG/1, FG/3, FG/4 e FG/5 con una produzione totale di rifiuti urbani pari a circa 845 t/g.

L'impianto deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel "Disciplinare Tecnico" approvato con decreto del Commissario delegato n. 228 del 15.10.1998 ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali e nelle normative vigenti in materia di termovalorizzazione.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

In particolare il CDR eventualmente prodotto deve essere trasferito, con ogni spesa a carico dell'affidatario, agli impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare; pertanto il concorrente è tenuto ad assumere l'impegno, da dichiarare, nella busta "A" di cui ai successivi articoli, espressamente e a pena di esclusione e/o decadenza, a non smaltire in discarica il CDR prodotto.

## **ART. 3**

### **Modalità di presentazione delle offerte**

**3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

**3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”**

**“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Foggia”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere **“A”**, **“B”**, **“C”** e **“D”**, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Foggia”.– **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Foggia”.– **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”**: Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Foggia”.– **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”**: Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Foggia”.– **“Offerta economica”**.

La Busta **“A”** – **“Documenti”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta **“B”** – **“Offerta Tecnica”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell'impianto della linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.



La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente l’indicazione del tempo offerto per dare ultimata l’opera tutta, il tempo per la messa a regime dell’impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta “D” – “Offerta economica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta “A” - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta “A”)**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell’impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
  - A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell’impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
  - A.1.2) l’iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l’organizzazione ha sede, e che l’oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
  - A.1.3) l’iscrizione all’apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
  - A.1.4) l’iscrizione all’albo regionale per le Cooperative sociali;
  - A.1.5) l’iscrizione all’albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell’Albo dà notizia all’interessato della positiva conclusione dell’istruttoria sui requisiti per l’iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 C, almeno classe b, e, ove occorra, cat. 6 H, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il sud-

detto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;

- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno venticinque milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno cinquanta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;
- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.
- A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:
- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica IV o, ove occorra (in caso di realizzazione di termovalorizzatore), classifica VIII (categoria prevalente) e categoria OG1 classifica V (categoria scorporabile);

- A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
  - A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
  - A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
  - A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
  - A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
  - A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.
- B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.  
In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.  
Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.
- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 75.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.
- F) Parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto

## **ART. 5**

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati.

Il progetto del sistema impiantistico deve essere elaborato su precise rilevazioni dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### 1.0 RELAZIONE GENERALE

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

#### 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

#### 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio dovrà contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti, e dovrà altresì indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto.

#### 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate del macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

#### 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

#### 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

#### 7.0 PIANI DI SICUREZZA

#### 8.0 COMPUTO METRICO

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

#### 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

#### 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a ri-pilogare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

### **ART. 6**

#### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) e mesi sei a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realiz-

zazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

#### **ART. 7**

##### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## ART. 8

### Aggiudicazione - Disciplina della gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

- |   |                  |
|---|------------------|
| 1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 | sino a punti 40  |
| 2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:  |                  |
| 2.1 sistema tecnologico utilizzato<br>(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto destinata a discarica)             | sino a punti 15  |
| 2.2 sistemi di mitigazione ambientale   | sino a punti 10  |
| 2.3 sistemi di controllo e monitoraggio   | sino a punti 10  |
| 3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 20) suddivisi in:   |                  |
| 3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 24)   | sino a punti 10  |
| 3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)  | sino a punti 5   |
| 3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)   | sino a punti 5   |
| 4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione  | sino a punti 5   |
| tornano   | sino a punti 100 |

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1– Prezzo offerto per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente i-esimo per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $P_{mo}$  = migliore offerta  
 $P_i$  = offerta del concorrente iesimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

#### Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell’impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell’impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l’offerta proposta e l’offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{min} * 10}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T'_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T'_i$  = offerta del concorrente iesimo

#### Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell’impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la messa in esercizio dell’impianto complesso, ultimata l’opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l’offerta proposta e l’offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T''_{min} * 5}{T''_i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T''_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T''_i$  = offerta del concorrente iesimo

#### Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell’impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell’impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l’offerta proposta e l’offerta più bassa secondo la formula:



$$K_i = \frac{T^{\min} * 5}{T^i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo

$T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T^i$  = offerta del concorrente  $i$ esimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

**ART. 9****Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti, e dovrà altresì indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto.

**ART. 10****Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

**ART. 11****Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone la erogazione del co-finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti, a valere sulle risorse del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

**ART. 12**  
**Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

**ART. 13**  
**Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

**ART. 14**  
**Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

#### **ART. 15**

##### **Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

#### **ART. 16**

##### **Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

#### **ART. 17**

##### **Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la committoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

#### **ART. 18**

##### **Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nel Comune sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione dei rifiuti urbani.

**ART. 19**  
**Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20**  
**Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

**ART. 21**  
**Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

**ART. 22**  
**Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 308

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza FG/1.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 303 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino FG/1;
- Visto il piano di gestione dei rifiuti in Puglia, adottato con decreto commissariale n. 41 del marzo 2001, come completato, integrato e modificato dal decreto commissariale n. 296 del 30.09.2002;
- Rilevato che per il bacino di utenza FG/1 è necessario provvedere alla realizzazione del sistema impiantistico complesso articolato in due lotti, ciascuno costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di soccorso/servizio, rispettivamente a Lesina e a Vieste e che i relativi siti sono stati individuati con il citato decreto n. 296/02;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza dell'atto commissariale di istituzione dell'autorità di gestione dei rifiuti urbani del bacino FG/1, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa dello stesso non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione dei predetti impianti previa realizzazione degli stessi da parte del medesimo aggiudicatario e salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'autorità di gestione, una volta operativa, ovvero dei Comuni sedi degli impianti;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso mediante pubblico incanto;
- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 “Delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004 – Adempimenti”, relativa all'assegnazione di finanziamento pubblico, nella misura massima

complessiva di Euro 8.500.000,00, per la realizzazione, tra gli altri, del sistema di gestione rifiuti urbani nel bacino FG/1;

In forza dei poteri conferiti

*DECRETA*

- E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso articolato in due lotti, ciascuno costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di soccorso/servizio, a servizio del bacino FG/1, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico massimo di Euro 8.500.000,00:

1° LOTTO

Impianto nel Comune di Lesina

2° LOTTO

Impianto nel Comune di Vieste

- Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'onori", atti di disciplina della procedura di gara e dell'affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Francesco BITETTO;

Il presente decreto è notificato ai Comuni sede degli impianti, all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nel bacino FG/1, alla Provincia di Foggia, alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Foggia, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto





**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DEL SISTEMA IMPIANTISTICO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA**  
**CENTRI DI SELEZIONE, DA LINEE DI BIOSTABILIZZAZIONE, CON**  
**ANNESSE DISCARICHE DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L’ACQUI-**  
**SIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

***BACINO FG/1 - Lotti di Lesina e Vieste***

***(pubblico incanto)***

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative al sistema impiantistico complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'onori, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_; la gara sarà celebrata alle ore 15.00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**  
**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DEL SISTEMA IMPIANTISTICO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRI DI SELE-**  
**ZIONE, DA LINEE DI BIOSTABILIZZAZIONE, CON ANNESSE DISCARICHE DI**  
**SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E**  
**LA REALIZZAZIONE**

***BACINO FG/I***

***(pubblico incanto)***

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Latanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso costituito da centri di selezione, da linee di biostabilizzazione, con annesse discariche di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione - ***BACINO FG/I*** sito di Lesina-lotto n. 1 e sito di Vieste-lotto n. 2.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. *b*) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** Comuni sopra indicati.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno   /  /  , a nulla

valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.

8. Apertura dei plichi di offerta: il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ alle ore 15.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 50.000,00 Euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
  - a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.

Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.

13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.

15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRI DI  
SELEZIONE, DA LINEE DI BIOSTABILIZZAZIONE, CON ANNESSE DISCARICHE DI  
SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTA-  
ZIONE E LA REALIZZAZIONE**

**BACINO FG/1**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso costituito da centri di selezione, linee di biostabilizzazione e annesse discariche di servizio/soccorso al servizio dell'ambito territoriale di FG/1, sito di Lesina-lotto n. 1- e sito di Vieste-lotto n. 2.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare gli impianti secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti indifferenziati da parte dei Comuni del Bacino di riferimento degli impianti per avviarli allo smaltimento e a recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui al decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002, 307 del 13.12.2003 e 308 del 13.12.2003.
- 1.4)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

**ART. 2****Descrizione dei lotti – Caratteristiche degli impianti**

I Lotti sono individuati dal decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 e sono come in appresso specificati:

- ✓ 1° Lotto – FG/1 - Impianto complesso da realizzare nel Comune di Lesina (FG) in località Pontonicchio a servizio dell'ambito territoriale FG/1 (Gargano Settentrionale Ovest) con produzione di rifiuti pari a circa 80 t/g (pari al 50% della produzione totale del bacino).
- ✓ 2° Lotto – FG/1 - Impianto complesso da realizzare nel Comune di Vieste (FG) in località Piano Grande a servizio dell'ambito territoriale FG/1 (Gargano Settentrionale Est) con produzione di rifiuti pari a circa 80 t/g (pari al 50% della produzione totale del bacino).

Il sistema impiantistico complesso deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 pubblicato sul BURP n. 135 del 23.10.2002, ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali, nonché nel D.Lgs n. 36 del 13.01.2003 pubblicato sulla G.U.R.I n. 59 del 12.03.2003 suppl. ordinario n. 40/L e nel decreto ministeriale 13.03.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. Serie generale n. 67 del 21.03.2003..

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

**ART. 3****Modalità di presentazione delle offerte**

- 3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione degli impianti e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.
- 3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”  
“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale FG/1”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere “A”, “B”, “C” e “D”, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale FG/1”.– **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale FG/1”– **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale FG/1”– **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale FG/1”– **“Offerta economica”**.

La Busta “A” – “Documenti” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta “B” – “Offerta Tecnica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo degli impianti complessi, ciascuno costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e annessa scarica di servizio/soccorso e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d'offerta, in regolare bollo, contenente l'indicazione del tempo offerto per dare ultimata l'opera tutta, il tempo per la messa a regime degli impianti e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta “D” – “Offerta economica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta “A” - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta “A”)**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell’impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
  - A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell’impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
  - A.1.2) l’iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l’organizzazione ha sede, e che l’oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
  - A.1.3) l’iscrizione all’apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
  - A.1.4) l’iscrizione all’albo regionale per le Cooperative sociali;
  - A.1.5) l’iscrizione all’albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell’Albo dà notizia all’interessato della positiva conclusione dell’istruttoria sui requisiti per l’iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 C, almeno classe c, cat. 6 D, almeno classe c; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall’ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;
  - A.1.6) l’assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;

- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno otto milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno sedici milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;
- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.
- A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:
- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica VI (categoria prevalente), e categorie OG1 classifica V e OG12 classifica V (categorie scorporabili);
  - A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
  - A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il



coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;

- A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
- A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
- A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
- A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.

B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.

In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.

Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.

C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 50.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni. Devono essere prestate tante cauzioni quanti sono gli ambiti per i quali il concorrente intende partecipare.

D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..

E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.

## ART. 5

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati. Il progetto a base della gara deve essere articolato secondo l'opzione (1) delineata nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, con produzione di RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) e di FSC (frazione secca combustibile) nei termini riportati nello schema generalizzato di sistema integrato allegato. Il concorrente deve poi prevedere l'area di ampliamento per la eventuale opzione (2) (RBM, rifiuto biostabilizzato maturo), con riferimento al citato decreto.

Il progetto degli impianti deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

### 1.0 RELAZIONE GENERALE

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

### 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

### 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio degli impianti, ferma restando l'idoneità delle aree individuate sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

### 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

#### 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

#### 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

#### 7.0 PIANI DI SICUREZZA

#### 8.0 COMPUTO METRICO

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del Regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

#### 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

#### 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riepilogare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

### **ART. 6**

#### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime degli impianti;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione degli impianti, sia il tempo per la messa a regime degli stessi. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'of-

ferta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

## **ART. 7**

### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

**ART. 8****Aggiudicazione - Disciplina della gara**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

- |   |              |                  |
|---|--------------|------------------|
| 1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 | sino a punti | 40               |
| 2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:  |              |                  |
| 2.1 sistema tecnologico utilizzato<br>(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto<br>destinata a discarica)          | sino a punti | 15               |
| 2.2 sistemi di mitigazione ambientale   | sino a punti | 10               |
| 2.3 sistemi di controllo e monitoraggio   | sino a punti | 10               |
| 3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:   |              |                  |
| 3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 18)   | sino a punti | 8                |
| 3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)  | sino a punti | 6                |
| 3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)   | sino a punti | 6                |
| 4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione  | sino a punti | 5                |
|   | tornano      | sino a punti 100 |

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1 – Prezzo offerto per la realizzazione e gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente *i*-esimo per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*-esimo

$P_{mo}$  = migliore offerta

$P_i$  = offerta del concorrente *i*-esimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione degli impianti

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la esecuzione ed ultimazione degli impianti a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{\min} * 8}{T^i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T'_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio degli impianti

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la messa in esercizio degli impianti, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T''_{\min} * 6}{T''^i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T''_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T''^i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione degli impianti (3.1) e del tempo della messa a regime degli impianti (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\wedge}_{\min} * 6}{T^{\wedge}_i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T^{\wedge}_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^{\wedge}_i$  = offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

## **ART. 9**

### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo

della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio degli impianti, ferma restando l' idoneità delle aree individuate sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

#### **ART. 11**

##### **Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, la erogazione della quota di finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti, a valere sulle risorse della Deliberazione Cipe 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004, pari al 50% dell'investimento e comunque non superiore a Euro 8.500.000,00, secondo quanto fissato con delibera di G.R. n. 2231 del 23.12.2002. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

#### **ART. 12**

##### **Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:



1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione degli impianti risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento agli impianti almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero – smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. ad eseguire la manutenzione degli impianti, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

### **ART. 13**

#### **Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

### **ART. 14**

#### **Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

**ART. 15****Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

**ART. 16****Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

**ART. 17****Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la committoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

**ART. 18****Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nei Comuni sede degli impianti ovvero nell'Autorità di gestione.

**ART. 19****Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20****Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

## **ART. 21**

### **Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

## **ART. 22**

### **Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 309

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso nel bacino di utenza BR/1.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 301 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BR/1;
- Visto il decreto commissariale n. 296 del 30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e modificazione”;

- Rilevato che per il bacino di utenza BR1 è necessario provvedere all'affidamento della gestione degli impianti pubblici per il trattamento dei rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata, per il compostaggio della frazione umida e per la prima lavorazione e stoccaggio della frazione secca, già realizzati a Brindisi – Zona Industriale, strada per Pandi – nonché all'affidamento della gestione dell'impianto pubblico, già realizzato a Brindisi – Zona Industriale – di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati per la selezione, biostabilizzazione e produzione di CDR da destinare a recupero energetico in impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare, ovvero in impianto di termovalorizzazione, da realizzare in sito da individuare, nonché provvedere alla realizzazione della discarica controllata di servizio/soccorso in Brindisi, loc. Autigno;
- Ritenuto che, ai fini dell'ottimizzazione tecnico economica dei servizi, è necessario utilizzare gli impianti di compostaggio e di recupero energetico del bacino BR1 anche per il trattamento della frazione umida dei rifiuti urbani da raccolta differenziata e dei rifiuti urbani selezionati provenienti dal bacino BR2;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa delle stesse non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del suddetto sistema, previo completamento dello stesso da parte del medesimo soggetto aggiudicatario; salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'Autorità di gestione ovvero dei Comuni sede;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti mediante pubblico incanto;

- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla assegnazione di co-finanziamento pubblico per la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;

In forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti urbani del bacino BR1, costituito:
  - a) dai seguenti impianti già realizzati nel Comune di Brindisi, Zona Industriale;
    - impianto di compostaggio della frazione umida proveniente da raccolta differenziata,
    - centro di prima lavorazione e stoccaggio della frazione secca proveniente da raccolta differenziata,
    - impianto di selezione, biostabilizzazione e produzione CDR da destinare a recupero energetico in impianti di produzione di energia, esistenti o da realizzare;

- b) nonché della discarica controllata di servizio/soccorso da realizzare a Brindisi – loc. Autigno, e dall'eventuale impianto di termovalorizzazione, da realizzare in sito proposto dal concorrente;

inclusa, ove occorrente, l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000.,00.

- Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'oneri", atti di disciplina della procedura di gara e dell'affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Armando SERRA;

Il presente decreto è notificato al Comune di Brindisi, alle Autorità di gestione dei bacini BR1 e BR2, alla Provincia di Brindisi, alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Brindisi, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DEL SISTEMA IMPIANTISTICO RSU COSTITUITO DA IMPIANTO DI COM-**  
**POSTAGGIO, CENTRO DI PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI**  
**MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA,**  
**CENTRO DI SELEZIONE, DI BIOSTABILIZZAZIONE, DI PRODUZIONE**  
**CDR E/O DI TERMOVALORIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI**  
**SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA, OVE OCCORRENTE, L'ACQUISIZIONE**  
**DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**  
**BACINO BRI**

*(pubblico incanto)*

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'onori, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del 30/04/2004; la gara sarà celebrata alle ore 9.00 del \_\_/\_\_/\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_.

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**

**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO RSU COSTITUITO DA IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO, CENTRO DI PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, CENTRO DI SELEZIONE, DI BIOSTABILIZZAZIONE, DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA, OVE OCCORRENTE, L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

***BACINO BR/1***

*(pubblico incanto)*

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808\_\_\_\_\_.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico r.s.u. costituito da impianto di compostaggio, centro per la raccolta differenziata, impianto di selezione, biostabilizzazione e produzione CDR (già realizzati nel Comune di Brindisi) e/o di termovalorizzazione e da discarica di servizio/soccorso, inclusa, ove occorrente, l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione - ***BACINO BR/1***.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** Comuni di Brindisi ed eventuale sito proposto dal concorrente in caso di realizzazione di termovalorizzatore.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni e sei mesi, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.
8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore 9.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 75.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
  - a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto





**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO RSU COSTITUITO DA IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO. CENTRO DI PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, CENTRO DI SELEZIONE, DI BIOSTABILIZZAZIONE, DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA, OVE OCCORRENTE, L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

**BACINO BR1**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico per r.s.u. a servizio del bacino BR1, costituito da impianto di compostaggio, centro per la raccolta differenziata, impianto di selezione, biostabilizzazione e produzione CDR, già realizzati nel Comune di Brindisi, e/o di termovalorizzazione, in sito proposto dal concorrente, e da discarica di servizio/soccorso da realizzare a Brindisi in loc. Autigno, inclusa, ove occorrente, l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con la precisazione che la linea di produzione di CDR e/o termovalorizzazione e l'impianto di compostaggio sono anche posti al servizio del bacino BR2.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario, ove necessario, l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6, con la precisazione che il centro l'impianto di compostaggio, il centro per la raccolta differenziata, l'impianto di selezione, biostabilizzazione e produzione di CDR risultano già realizzati a Brindisi – Zona Industriale.

- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti indifferenziati da parte dei Comuni del Bacino di riferimento degli impianti per avviarli allo smaltimento e a recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui ai decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002, e n. 309 del 13.12.2003, nonché l'obbligo di ricezione dei rifiuti urbani selezionati, per avviarli a recupero energetico, provenienti dall'impianto di selezione del bacino di utenza BR/2.
- 1.4)** Il soggetto affidatario avrà, infine, l'obbligo di ricezione dei rifiuti differenziati (frazione secca) da parte dei medesimi Comuni del bacino BR1 e di provvedere alla loro cessione ai Consorzi di filiera del CONAI ovvero ad altri soggetti indicati dagli stessi Comuni, nonché l'obbligo di ricezione dei rifiuti differenziati (frazione umida) da parte dei comuni dei bacini BR/1 e BR/2, per la produzione di compost, da destinare a recupero;
- 1.5)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

## **ART. 2**

### **Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

Il sistema impiantistico in questione, individuato dai decreti del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 e n. 309 del 13.12.2003, è da realizzare nel Comune di Brindisi – loc. Autigno quanto alla discarica di servizio/soccorso e risulta già realizzato, sempre nel comune di Brindisi – Zona Industriale – quanto alle linee di compostaggio, raccolta differenziata, di selezione, di biostabilizzazione e di produzione di CDR, così come indicato nell'allegata scheda tecnica. Il tutto a servizio dell'ambito territoriale BR/1 con produzione di rifiuti pari a circa 309 t/g. La linea di produzione del CDR e quella di compostaggio devono anche ricevere il rifiuto urbano selezionato prodotto dal bacino BR/2, la cui produzione totale di rifiuti urbani è pari a circa 151 t/g.

In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, lo stesso dovrà essere realizzato nel sito proposto dal concorrente tenuto conto dei criteri di localizzazione degli impianti di trattamento contenuti nel piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, pubblicato sul B.U.R.P. del 19.04.2001, n. 60 suppl, previa acquisizione da parte dello stesso proponente del parere favorevole espresso dal Comune sede dell'impianto.

L'impianto complesso per la parte relativa alla realizzazione della discarica controllata di servizio/soccorso e dell'eventuale termovalorizzazione deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel D.Lgs n. 36 del 13.01.2003 pubblicato sulla G.U.R.I n. 59 del 12.03.2003 suppl n. 40/L, nel decreto ministeriale 13.03.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. Serie generale n. 67 del 21.03.2003 e nelle normative vigenti in materia di termovalorizzazione.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

In particolare il CDR prodotto deve essere trasferito, con ogni spesa a carico dell'affidatario, agli impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare, ovvero destinato all'impianto di termovalorizzazione proposto; analogamente il compost prodotto deve essere destinato, con ogni spesa a carico dell'affidatario a recupero. Pertanto il concorrente è tenuto ad assumere l'impegno, da dichiarare nella busta "A" di cui ai successivi articoli, espressamente e a pena di esclusione e/o decadenza, a non smaltire in discarica il CDR ed il compost prodotti.

### **ART. 3**

#### **Modalità di presentazione delle offerte**

**3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

**3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”**

**“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico dell'ambito territoriale BR/1”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere “A”, “B”, “C” e “D”, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”:** “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico dell’ambito territoriale **BR/1**” – “**Documenti**”;
- ✓ **Busta “B”:** “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico dell’ambito territoriale **BR1**” – “**Offerta Tecnica**”;
- ✓ **Busta “C”:** “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico dell’ambito territoriale **BR/1**” – “**Offerta temporale**”;
- ✓ **Busta “D”:** “Offerta per asta pubblica per l’affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico dell’ambito territoriale **BR/1**” – “**Offerta economica**”.

La Busta “A” – “Documenti” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 4.

La Busta “B” – “Offerta Tecnica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell’impianto di scarica di servizio/soccorso e dell’eventuale termovalorizzatore e il disciplinare di gestione dell’intero sistema impiantistico, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente l’indicazione del tempo offerto per dare ultimata l’opera tutta, il tempo per la messa a regime del sistema impiantistico e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta “D” – “Offerta economica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta “A” - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

**ART. 4****Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta "A")**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
- A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell'impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
- A.1.2) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'organizzazione ha sede, e che l'oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
- A.1.3) l'iscrizione all'apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
- A.1.4) l'iscrizione all'albo regionale per le Cooperative sociali;
- A.1.5) l'iscrizione all'albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell'Albo dà notizia all'interessato della positiva conclusione dell'istruttoria sui requisiti per l'iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 A, almeno classe c, cat. 6 C, almeno classe b, cat. 6 D, almeno classe b e, ove occorra, cat. 6 H, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno venticinque milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno cinquanta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;

- di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
- di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
- di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
- di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.

A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;

A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:

- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica IV o, ove occorra (in caso di realizzazione di termovalorizzatore), classifica VIII (categoria prevalente), e categorie OG1 classifica V e OG12 classifica V (categorie scorporabili);
- A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
- A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
- A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
- A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
- A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
- A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.

B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.

In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.

Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.

- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 75.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.
- F) In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto

## **ART. 5**

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare per il completamento del sistema impiantistico esistente, un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati.

Il progetto per il completamento del sistema impiantistico deve essere elaborato su precise rilevazioni dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### **1.0 RELAZIONE GENERALE**

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà

altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

## 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

## 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione della discarica di servizio/soccorso, sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

## 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

## 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

## 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

## 7.0 PIANI DI SICUREZZA

## 8.0 COMPUTO METRICO

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

## 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

## 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riepilogare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

## **ART. 6**

### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime del sistema impiantistico;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) e sei mesi a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione di completamento del sistema impiantistico, sia il tempo per la messa a regime dello stesso. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

## **ART. 7**

### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio di trattamento/smaltimento, esclusa produzione di CDR e/o termovalorizzazione e prezzo relativo al servizio di recupero energetico (produzione di CDR e/o termovalorizzazione) (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, entrambi distinti nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare per entrambi sarà

indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## **ART. 8**

### **Aggiudicazione - Disciplina della gara**

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

1. Tariffa al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 (sino a punti 40) suddivisi in:

1.1 servizio di trattamento/smaltimento, esclusa produzione di CDR e/o termovalorizzazione	sino a punti	20
1.2 servizio di recupero energetico (produzione di CDR e/o termovalorizzazione)	sino a punti	20
2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:		
2.1 sistema tecnologico utilizzato (anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto destinata a discarica)	sino a punti	15
2.2 sistemi di mitigazione ambientale	sino a punti	10
2.3 sistemi di controllo e monitoraggio	sino a punti	10
3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:		
3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 24)	sino a punti	10
3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)	sino a punti	5
3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)	sino a punti	5
4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione	sino a punti	5
tornano	sino a punti	100

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1.1, 1.2, 3.1, 3.2, 3.3

Parametri 1.1 e 1.2 – Prezzi offerti per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente *i*-esimo per l'espletamento di ciascuno dei servizi per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 20}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente *i*-esimo

$P_{mo}$  = migliore offerta

$P_i$  = offerta del concorrente *i*-esimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{\min} * 10}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T'_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T'_i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T''_{\min} * 5}{T''_i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T''_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T''_i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\wedge}_{\min} * 5}{T^{\wedge}_i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T^{\wedge}_{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T^{\wedge}_i$  = offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione

dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

## **ART. 9**

### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione della discarica di servizio/soccorso, sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

#### **ART. 11**

##### **Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone la erogazione del co-finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti, a valere sulle risorse del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

#### **ART. 12**

##### **Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero – smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti dai Comuni del bacino BR/1, nonché le operazioni di trattamento e recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati provenienti dai Comuni BR/1 e BR/2 senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. a procedere, previa riduzione volumetrica o altre attività richieste dai cessionari, ma senza oneri per i Comuni, alla cessione ai Consorzi di filiera aderenti al CONAI dei rifiuti da raccolta differenziata (frazione secca) conferiti dai Comuni medesimi che resteranno responsabili dell'attivazione delle convenzioni con gli stessi Consorzi ovvero alla cessione dei materiali a soggetti diversi indicati dai conferenti nel caso di materiali esclusi dalle convenzioni con i Consorzi. In ogni caso il corrispettivo per la cessione e/o per il servizio di raccolta resterà di esclusiva competenza dei Comuni;
5. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

#### **ART. 13**

##### **Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

#### **ART. 14**

##### **Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

#### **ART. 15**

##### **Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

#### **ART. 16**

##### **Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

#### **ART. 17**

##### **Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la committoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

#### **ART. 18**

##### **Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nei Comuni sede di impianto ovvero nell'Autorità di gestione.



**ART. 19**  
**Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20**  
**Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

**ART. 21**  
**Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

**ART. 22****Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 310

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico per il recupero energetico nella provincia di Lecce.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanza di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visti i decreti commissariali n. 306, 307, 308 del 30.09.2002 con i quali sono state istituite, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani rispettivamente dei bacini LE/1, LE/2 e LE/3;
- Visto il decreto commissariale n. 296 del 30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e modificazione”, con particolare riferimento alle

attività di recupero energetico previste per la provincia di Lecce;

- Ritenuto necessario, ai fini della ottimizzazione tecnico-economica del servizio, prevedere a servizio dei bacini di utenza LE/1, LE/2 e LE/3 costituenti l'intera provincia di Lecce, la realizzazione, in sito da individuare, del sistema del recupero energetico costituito da un unico impianto per la produzione di CDR da destinare a recupero energetico in impianti di produzione di energia, esistenti o da realizzare, ove trattare la frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici, esistenti o in via di realizzazione, a Cavallino, Poggiardo, Ugento, ovvero costituito da un impianto di termovalorizzazione ove destinare gli stessi rifiuti;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa degli stessi non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del suddetto sistema impiantistico per il recupero energetico previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario, salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'Autorità di gestione ovvero del Comune sede;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, “Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico mediante pubblico incanto;
- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla

G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla assegnazione di co-finanziamento pubblico per la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;

In forza dei poteri conferiti

*DECRETA*

- E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico a servizio dei bacini di utenza LE/1, LE/2 e LE/3 costituenti l'intera provincia di Lecce, costituito da eventuale linea di produzione CDR e/o di impianto di termovalorizzazione, nel sito proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di

Euro 5.000.000,00;

- Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'oneri", atti di disciplina della procedura di gara e dell'affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Francesco BITETTO;

Il presente decreto è notificato alle Autorità di gestione dei bacini LE/1, LE/2 e LE/3, alla Provincia di Lecce, alla Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Lecce, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto

**COMMISSARIO DELEGATO***per l'emergenza ambientale nella regione Puglia***POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8****ESTRATTO BANDO DI GARA**

**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI  
RIFIUTI URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI  
TERMOVALORIZZAZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA  
PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE**

**PROVINCIA DI LECCE***(pubblico incanto)*

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'onori, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del 30/04/2004; la gara sarà celebrata alle ore 15.00 del \_\_/\_\_/\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**

**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI  
URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZA-  
ZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REA-  
LIZZAZIONE**

**PROVINCIA DI LECCE**

*(pubblico incanto)*

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati costituito da linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione, in sito proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione – **PROVINCIA DI LECCE**.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** sito proposto dal concorrente nell'ambito del territorio della provincia di Lecce.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni e sei mesi, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla docu-

mentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.

8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore 15.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 75.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
  - a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DEL SISTEMA IMPIANTISTICO PER IL RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI  
URBANI COSTITUITO DA LINEA DI PRODUZIONE CDR E/O DI TERMOVALORIZZA-  
ZIONE, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REA-  
LIZZAZIONE**

**PROVINCIA DI LECCE**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani costituito da linea di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione a servizio dei bacini LE/1, LE/2, LE/3, costituenti la provincia di Lecce.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione della frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici, esistenti o in via di realizzazione, a Cavallino, Poggiardo e Ugento, per avviarli al recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui al decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 310 del 13.12.2003.
- 1.4)** L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.



## **ART. 2**

### **Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

Il sistema impiantistico in questione, individuato dal decreto del Commissario delegato n. 310 del 13.12.2003, è da realizzare nel sito proposto dal concorrente tenuto conto dei criteri di localizzazione degli impianti di trattamento contenuti nel piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41 del 6 marzo 2001, pubblicato sul B.U.R.P. del 19.04.2001, n. 60 suppl, previa acquisizione da parte dello stesso proponente del parere favorevole espresso dal Comune sede dell'impianto. Il tutto a servizio dei bacini LE/1, LE/2 e LE/3 con una produzione totale di rifiuti urbani pari a circa 1032 t/g.

L'impianto deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel "Disciplinare Tecnico" approvato con decreto del Commissario delegato n. 228 del 15.10.1998 ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali e nelle normative vigenti in materia di termovalorizzazione.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

In particolare il CDR eventualmente prodotto deve essere trasferito, con ogni spesa a carico dell'affidatario, agli impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare; pertanto il concorrente è tenuto ad assumere l'impegno, da dichiarare, nella busta "A" di cui ai successivi articoli, espressamente e a pena di esclusione e/o decadenza, a non smaltire in discarica il CDR prodotto.

## **ART. 3**

### **Modalità di presentazione delle offerte**

**3.1)** Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

**3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario),

sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”  
“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Lecce”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere **“A”**, **“B”**, **“C”** e **“D”**, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Lecce”.– **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Lecce”.– **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”**: Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Lecce”.– **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”**: Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico di recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati a servizio della provincia di Lecce”.– **“Offerta economica”**.

La Busta **“A”** – **“Documenti”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta **“B”** – **“Offerta Tecnica”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell'impianto della linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta **“C”** – **“Offerta temporale”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiara-

zione d'offerta, in regolare bollo, contenente l'indicazione del tempo offerto per dare ultimata l'opera tutta, il tempo per la messa a regime dell'impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta "D" – "Offerta economica" dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d'offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l'intera durata contrattuale, risultante dall'esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l'idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d'offerta dovrà contenere, inoltre, l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d'offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta "A" - Documenti.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta "A")**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
  - A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell'impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
  - A.1.2) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'organizzazione ha sede, e che l'oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
  - A.1.3) l'iscrizione all'apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
  - A.1.4) l'iscrizione all'albo regionale per le Cooperative sociali;
  - A.1.5) l'iscrizione all'albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell'Albo dà notizia all'interessato della positiva conclusione dell'istruttoria sui requisiti per l'iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 C, almeno classe b, e, ove occorra, cat. 6 H, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;

- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno venticinque milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno cinquanta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;
- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.
- A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:
- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica IV o, ove occorra (in caso di realizzazione di termovalorizzatore), classifica VIII (categoria prevalente) e categoria OG1 classifica V (categoria scorporabile);

- A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
  - A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
  - A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
  - A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
  - A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
  - A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.
- B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.  
In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.  
Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.
- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 75.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.
- F) Parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto

## **ART. 5**

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati.

Il progetto del sistema impiantistico deve essere elaborato su precise rilevazioni dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### **1.0 RELAZIONE GENERALE**

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

#### **2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE**

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

#### **3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Lo studio dovrà contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti, e dovrà altresì indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto.

#### **4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:**

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.

- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

#### 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

#### 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

#### 7.0 PIANI DI SICUREZZA

#### 8.0 COMPUTO METRICO

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

#### 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

#### 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a ripilogrammare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

### **ART. 6**

#### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) e mesi sei a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

#### **ART. 7**

##### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;



- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## ART. 8

### Aggiudicazione - Disciplina della gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

- |   |              |                  |
|---|--------------|------------------|
| 1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 | sino a punti | 40               |
| 2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:  |              |                  |
| 2.1 sistema tecnologico utilizzato<br>(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto<br>destinata a discarica)          | sino a punti | 15               |
| 2.2 sistemi di mitigazione ambientale   | sino a punti | 10               |
| 2.3 sistemi di controllo e monitoraggio   | sino a punti | 10               |
| 3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 20) suddivisi in:   |              |                  |
| 3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 24)   | sino a punti | 10               |
| 3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)  | sino a punti | 5                |
| 3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)   | sino a punti | 5                |
| 4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione  | sino a punti | 5                |
|   | tornano      | sino a punti 100 |

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1– Prezzo offerto per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente iesimo per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $P_{mo}$  = migliore offerta  
 $P_i$  = offerta del concorrente iesimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{min} * 10}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T'_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T'_i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T''_{min} * 5}{T''_i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo  
 $T''_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T''_i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\min} * 5}{T^i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo

$T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T^i$  = offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

#### **ART. 9**

##### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti, e dovrà altresì indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

**ART. 11****Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone la erogazione del co-finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti, a valere sulle risorse del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, per una quota pari al 15% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

**ART. 12****Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

**ART. 13****Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

**ART. 14****Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

**ART. 15****Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

**ART. 16****Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

**ART. 17****Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

**ART. 18****Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nel Comune sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione dei rifiuti urbani.

**ART. 19****Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20****Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

**ART. 21****Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

**ART. 22****Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.



DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003,  
n. 311

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del cielo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza LE/2.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanza di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 307 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino LE/2;
- Visto il decreto commissariale n. 336 del 29.10.2002 “decreto commissariale n. 296 del 30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e

modificazione”. Individuazione siti bacino LE/2.”;

- Ritenuto necessario, ai fini della ottimizzazione dei servizi, prevedere per la intera provincia di Lecce la concentrazione delle specifiche attività di recupero energetico dei rifiuti urbani in un unico impianto di produzione CDR ovvero di termovalorizzazione dove, pertanto, saranno conferiti i rifiuti urbani selezionati provenienti dagli impianti a servizio dei bacini LE/1, LE/2 e LE/3, così come definito con il decreto commissariale n. 310 del 13/12/2003, con riferimento alla realizzazione del sistema energetico a servizio della provincia di Lecce;
- Rilevato, pertanto, che per il bacino di utenza LE/2 è necessario provvedere alla realizzazione di un sistema impiantistico complesso con discarica di soccorso/servizio nel Comune di Corigliano d'Otranto, centro di selezione, linea di biostabilizzazione e di produzione CDR nel Comune di Poggiardo, nonché alla gestione di un centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, già realizzato nel Comune di Melpignano;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa delle stesse non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del suddetto sistema previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario, nonché della gestione del predetto centro per la raccolta differenziata e salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'Autorità di gestione ovvero dei Comuni sede;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, “Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di

gestione dell'impianto e del centro mediante pubblico incanto;

- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;
- Vista la deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 "Delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 - Riparto risorse aree depresse 2002-2004 - Adempimenti", relativa all'assegnazione di finanziamento pubblico, nella misura massima di Euro 5.000.000,00, per la realizzazione, tra gli altri, del sistema di gestione rifiuti urbani nel bacino LE/2;

In forza dei poteri conferiti

#### DECRETA

- E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta

differenziata, già realizzato nel comune di Melpignano, nonché dell'impianto complesso del bacino LE/2 costituito da -centro di selezione, linea di biostabilizzazione nel comune di Poggiardo e da discarica di servizio/soccorso nel comune di Corigliano d'Otranto, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00;

- Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'oneri", atti di disciplina della procedura di gara e dell'affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Antonio MARRA;

Il presente decreto è notificato ai Comuni sede degli impianti, alla Autorità di gestione del bacino LE/2, alla Provincia di Lecce, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Lecce, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
**PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELE-**  
**ZIONE, DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE CON ANNESSA DISCARICA**  
**DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA**  
**PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E DI GESTIONE DEL CENTRO**  
**DI RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI**  
**PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

***BACINO LE/2***

***(pubblico incanto)***

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del 30/04/2004; la gara sarà celebrata alle ore 9.00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**

**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI  
BIOSTABILIZZAZIONE CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA  
L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E DI  
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI  
MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

***BACINO LE/2***

***(pubblico incanto)***

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione di impianto complesso r.s.u. costituito da centro di selezione, da linea di biostabilizzazione (a Poggiardo) e da discarica di servizio/soccorso (a Corigliano d'Otranto), inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, e di gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziati (già realizzato nel Comune di Melpignano) - **BACINO LE/2**.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** Comuni di Poggiardo, Corigliano d'Otranto e Melpignano.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.
8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore 9.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 75.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
  - a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. **Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni.
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.

La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.

Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_\_\_
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI  
BIOSTABILIZZAZIONE CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA  
L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E DI  
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI  
MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**BACINO LE/2**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso per r.s.u. costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e annessa discarica di servizio/soccorso, e di gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, al servizio del bacino LE/2.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6, con la precisazione che il centro per i rifiuti differenziati risulta già realizzato nel Comune di Melpignano.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti indifferenziati da parte dei Comuni del Bacino di riferimento dell'impianto per avviarli allo smaltimento e a recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui ai decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002, n. 336 del 29.10.2002 n. 310 del 13/12/2003 e n. 311 del 13.12.2003.

- 1.4) Il soggetto affidatario avrà infine l'obbligo di ricezione dei rifiuti differenziati da parte dei Comuni del bacino LE/2 e di provvedere alla loro cessione ai Consorzi di filiera del CONAI ovvero ad altri soggetti indicati dagli stessi Comuni.
- 1.5) L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

## **ART. 2**

### **Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

Il sistema impiantistico in questione, individuato dai decreti del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, n. 336 del 29.10.2002 e n. 311 del 13.12.2003, è da realizzare nel Comune di Poggiardo (LE) quanto alle linee di selezione, di biostabilizzazione e nel Comune di Corigliano d'Otranto (LE) quanto alla discarica di soccorso/servizio, il tutto a servizio dell'ambito territoriale LE/2 con produzione di rifiuti pari a circa 357 t/g.

L'impianto complesso deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel "Disciplinare Tecnico" approvato con decreto del Commissario delegato n. 228 del 15.10.1998 e nel successivo decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 pubblicato sul BURP n. 135 del 23.10.2002, ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali, nonché nel D.Lgs n. 36 del 13.01.2003 pubblicato sulla G.U.R.I n. 59 del 12.03.2003 suppl n. 40/L, nel decreto ministeriale 13.03.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. Serie generale n. 67 del 21.03.2003.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

## **ART. 3**

### **Modalità di presentazione delle offerte**

- 3.1) Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche

parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

- 3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”**

**“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

- 3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso dell'ambito territoriale LE/2”.**

- 3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere **“A”**, **“B”**, **“C”** e **“D”**, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso dell'ambito territoriale LE/2” – **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso dell'ambito territoriale LE/2” – **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso dell'ambito territoriale LE/2” – **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”**: “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso dell'ambito territoriale LE/2” – **“Offerta economica”**.

La Busta **“A”** – **“Documenti”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta **“B”** – **“Offerta Tecnica”** dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell'impianto complesso, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione, linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione e annessa scarica di servizio/soccorso e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.



La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente l’indicazione del tempo offerto per dare ultimata l’opera tutta, il tempo per la messa a regime dell’impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta “D” – “Offerta economica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta “A” - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta “A”)**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell’impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
- A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell’impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
  - A.1.2) l’iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l’organizzazione ha sede, e che l’oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
  - A.1.3) l’iscrizione all’apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
  - A.1.4) l’iscrizione all’albo regionale per le Cooperative sociali;
  - A.1.5) l’iscrizione all’albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell’Albo dà notizia all’interessato della positiva conclusione dell’istruttoria sui requisiti per l’iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 A, almeno classe c, cat. 6 C, almeno classe b, cat. 6 D, almeno classe b; in caso di raggruppamento di

Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;

- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno venticinque milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno cinquanta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;
- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:

- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica VI (categoria prevalente), e categorie OG1 classifica V e OG12 classifica V (categorie scorporabili);

- A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
  - A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
  - A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
  - A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
  - A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
  - A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.
- B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.  
In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.  
Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.
- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 75.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.
- F) In caso di prevista realizzazione di impianto di termovalorizzazione, parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto

## ART. 5

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999,

costituito dagli elaborati come in appresso specificati. Il progetto a base della gara deve essere articolato secondo l'opzione (1) delineata nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, con produzione di RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) e di FSC (frazione secca combustibile) nei termini riportati nello schema generalizzato di sistema integrato allegato. Il concorrente deve poi prevedere l'area di ampliamento per la eventuale opzione (2) (RBM, rifiuto biostabilizzato maturo), con riferimento al citato decreto.

Il progetto del sistema impiantistico deve essere elaborato su precise rilevazioni dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### 1.0 RELAZIONE GENERALE

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

#### 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

#### 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione della discarica di servizio/soccorso, della linea di selezione e di biostabilizzazione, sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

#### 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.

- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.
- 4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

#### 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

#### 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

#### 7.0 PIANI DI SICUREZZA

#### 8.0 COMPUTO METRICO

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

#### 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

#### 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riempire in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

### **ART. 6**

#### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

#### **ART. 7**

##### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio di trattamento/smaltimento (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;

- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## ART. 8

### Aggiudicazione - Disciplina della gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

- |   |              |     |
|---|--------------|-----|
| 1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 | sino a punti | 40  |
| 2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:  |              |     |
| 2.1 sistema tecnologico utilizzato<br>(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto<br>destinata a discarica)          | sino a punti | 15  |
| 2.2 sistemi di mitigazione ambientale   | sino a punti | 10  |
| 2.3 sistemi di controllo e monitoraggio   | sino a punti | 10  |
| 3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:   |              |     |
| 3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 18)   | sino a punti | 8   |
| 3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)  | sino a punti | 6   |
| 3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)   | sino a punti | 6   |
| 4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione  | sino a punti | 5   |
| tornano   | sino a punti | 100 |

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametri 1 – Prezzo offerto per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente iesimo per l'espletamento di ciascuno dei servizi per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il pun-

teggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo  
 $P_{mo}$  = migliore offerta  
 $P_i$  = offerta del concorrente  $i$ esimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente  $i$ esimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{min} * 8}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo  
 $T'_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T'_i$  = offerta del concorrente  $i$ esimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente  $i$ esimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T''_{min} * 6}{T''_i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo  
 $T''_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)  
 $T''_i$  = offerta del concorrente  $i$ esimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.



Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\min} * 6}{T^i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo

$T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T^i$  = offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

#### **ART. 9**

##### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata per la realizzazione della discarica di servizio/soccorso, della linea di selezione e di biostabilizzazione, sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

**ART. 11****Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, la erogazione del co-finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 5.000.000,00, a valere sulle risorse della Deliberazione Cipe 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004, di cui alla deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

**ART. 12****Esecuzione del servizio****Il soggetto affidatario è tenuto a:**

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero – smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti dai Comuni del bacino LE/2, senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. a procedere, previa riduzione volumetrica o altre attività richieste dai cessionari, ma senza oneri per i Comuni, alla cessione ai Consorzi di filiera aderenti al CONAI dei rifiuti da raccolta differenziata conferiti dai Comuni medesimi che resteranno responsabili dell'attivazione delle convenzioni con gli stessi Consorzi ovvero alla cessione dei materiali a soggetti diversi indicati dai conferenti nel caso di materiali esclusi dalle convenzioni con i Consorzi. In ogni caso il corrispettivo per la cessione e/o per il servizio di raccolta resterà di esclusiva competenza dei Comuni;
5. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

**ART. 13****Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante

formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

#### **ART. 14**

##### **Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

#### **ART. 15**

##### **Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

#### **ART. 16**

##### **Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

**ART. 17****Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la committoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

**ART. 18****Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nei Comuni sede di impianto ovvero nell'Autorità di gestione.

**ART. 19****Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20****Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.

- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

#### **ART. 21**

##### **Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

#### **ART. 22**

##### **Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 312

**POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale. Affidamento del pubblico servizio di gestione degli impianti complessi nel bacino di utenza LE/3.**

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;
- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno – Delegato per il coordinamento della Protezione civile – n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale “Il commissario delegato – presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanza di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione”;
- Visto il decreto commissariale n. 308 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino LE/3;
- Visto il decreto commissariale n. 337 del 29.10.2002 “decreto commissariale n. 296 del 30/09/02: “decreto commissariale 6.3.2001 n. 41 “Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”. Completamento, integrazione e

modificazione”. Individuazione siti bacino LE/3.”, ed il decreto commissariale 310 del 13/12/03 con riferimento alla realizzazione del sistema energetico a servizio dell'intera provincia di Lecce;

- Rilevato che per il bacino di utenza LE/3 è necessario provvedere alla realizzazione di un sistema impiantistico complesso -centro di selezione, linea di biostabilizzazione e scarica di soccorso/servizio- a Ugento e che il relativo sito è stato individuato con il citato decreto 337/02, nonché un centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata realizzato nel medesimo Comune;
- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa delle stesse non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;
- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del suddetto impianto previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario, nonché della gestione del predetto centro e salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'autorità di gestione ovvero del Comune sede;
- Visti gli allegati “Capitolato d'oneri”, “Bando” ed “Estratto” necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto e del centro mediante pubblico incanto;
- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;
- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla realiz-

zazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;

- Vista la deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 “Delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004 – Adempimenti”, relativa all’assegnazione di finanziamento pubblico, nella misura massima di Euro 4.500.000,00, per la realizzazione, tra gli altri, del sistema di gestione rifiuti urbani nel bacino LE/3;

In forza dei poteri conferiti

#### *DECRETA*

- E’ indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l’affidamento del pubblico servizio di gestione dell’impianto complesso -centro di selezione, linea di biostabilizzazione e scarica di soccorso/servizio- del bacino LE/3 nel Comune di Ugento, inclusa l’acquisizione dell’area, la progettazione e la realizzazione con fondi dell’aggiudicatario e co-finanziamento pubblico per una quota pari al 50% dell’investimento e comunque entro il limite massimo di Euro 4.500.000,00, nonché

della gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata in realizzazione nello stesso Comune;

- Sono approvati il “Bando”, “l’Estratto” e il “Capitolato d’oneri”, atti di disciplina della procedura di gara e dell’affidamento del pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;
- E’ nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell’ing. Gaetano LAVOPA ;

Il presente decreto è notificato al Comune sede degli impianti, alla Autorità di gestione del bacino LE/3, alla Provincia di Lecce, alla Regione Puglia – Assessorato all’Ambiente, al Prefetto di Lecce, al Ministro dell’Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto





**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**ESTRATTO BANDO DI GARA  
PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELE-  
ZIONE, DA LINEA DI BIOSTABILIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA  
DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA  
PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E DI GESTIONE DEL CENTRO  
DI RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI  
PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

***BACINO LE/3***

***(pubblico incanto)***

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_/\_\_/\_\_\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari – tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_; la gara sarà celebrata alle ore 15.00 del \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario Delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**BANDO DI GARA**  
**PER L’AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE**  
**DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI**  
**BIOSTABILIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA**  
**L’ACQUISIZIONE DELL’AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E DI**  
**GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI**  
**MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

***BACINO LE/3***

***(pubblico incanto)***

1. **Stazione appaltante:** Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 – 70126 Bari.  
Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.
2. **Oggetto:** affidamento del pubblico servizio di gestione di impianto complesso costituito da centro di selezione, da linea di biostabilizzazione, con annessa discarica di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, e di gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata (realizzato) - **BACINO LE/3**.
3. **Procedura di gara:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.
4. **Luogo di esecuzione:** Comune di Ugento.
5. **Durata del contratto:** la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni, naturali e consecutivi.
6. **Richiesta documenti:** il Capitolato dovrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).
7. **Termine per la presentazione delle offerte:** le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle

Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.

8. **Apertura dei plichi di offerta:** il giorno \_\_/\_\_/\_\_ alle ore 15.00 presso la Stazione appaltante.
9. **Cauzione provvisoria:** 50.000,00 euro nei modi di legge.
10. **Associazioni Temporanee:** ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95
11. **Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili:** ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.
12. **Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte:** i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:
  - a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;
  - b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;
  - c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;
  - d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94.Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.
13. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni;
14. **Altre Informazioni:** L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.  
La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma 6 del DPR 554/99.  
Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.
15. **Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE:** \_\_/\_\_/\_\_.
16. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto



**COMMISSARIO DELEGATO**  
*per l'emergenza ambientale nella regione Puglia*

**POR PUGLIA 2000-2006 – MISURA 1.8**

**AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI  
BIOSTABILIZZAZIONE, CON ANNESSA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO, INCLUSA  
L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE, E DI  
GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA, PRIMA LAVORAZIONE E STOCCAGGIO DEI  
MATERIALI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**BACINO LE/3**

**Capitolato d'oneri**

**ART. 1**

**Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione**

- 1.1)** Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e annessa discarica di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, e di gestione del centro di raccolta, prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata (realizzato) al servizio dell'ambito territoriale LE/3.
- 1.2)** L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6, con la precisazione che il centro per i rifiuti urbani differenziati è in corso di realizzazione a cura del Commissario delegato.
- 1.3)** Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti indifferenziati da parte dei Comuni del Bacino di riferimento dell'impianto per avviarli allo smaltimento e a recupero energetico nel rispetto

delle direttive di cui ai decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002 e n. 337 del 29.10.2002, 310 del 13.12.2003 e 312 del 13.12.2003.

- 1.4) Il soggetto affidatario avrà infine l'obbligo di ricezione dei rifiuti differenziati da parte dei medesimi Comuni e di provvedere alla loro cessione ai Consorzi di filiera del CONAI ovvero ad altri soggetti indicati dagli stessi Comuni.
- 1.5) L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

## **ART. 2**

### **Descrizione e caratteristiche dell'impianto**

L'impianto è individuato dal decreto del Commissario delegato n. 337 del 29.10.2002 e verrà realizzato nel Comune di Ugento (LE) in località Burgesi a servizio dell'ambito territoriale LE/3 (Salento Meridionale) con produzione di rifiuti pari a circa 238 t/g.

L'impianto complesso deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 pubblicato sul BURP n. 135 del 23.10.2002, ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali, nonché nel D.Lgs n. 36 del 13.01.2003 pubblicato sulla G.U.R.I n. 59 del 12.03.2003 suppl. ordinario n. 40/L e nel decreto ministeriale 13.03.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. Serie generale n. 67 del 21.03.2003.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

## **ART. 3**

### **Modalità di presentazione delle offerte**

- 3.1) Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è

ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

**3.2)** Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo:

**“Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia”  
“Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari”.**

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

**3.3)** Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura:

**“Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale LE/3”.**

**3.4)** All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere “A”, “B”, “C” e “D”, oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

- ✓ **Busta “A”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale LE/3” – **“Documenti”**;
- ✓ **Busta “B”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale LE/3” – **“Offerta Tecnica”**;
- ✓ **Busta “C”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale LE/3” – **“Offerta temporale”**;
- ✓ **Busta “D”:** “Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto complesso a servizio dell'ambito territoriale LE/3” – **“Offerta economica”**.

La Busta “A” – “Documenti” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta “B” – “Offerta Tecnica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell'impianto complesso, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione e annessa discarica di servizio/soccorso e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta “C” – “Offerta temporale” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente l’indicazione del tempo offerto per dare ultimata l’opera tutta, il tempo per la messa a regime dell’impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta “D” – “Offerta economica” dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all’articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d’offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l’intera durata contrattuale, risultante dall’esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l’idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d’offerta dovrà contenere, inoltre, l’impegno a tenere ferma l’offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d’offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell’Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta “A” - Documenti.

L’offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l’esclusione del concorrente dalla gara.

#### **ART. 4**

##### **Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta “A”)**

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

- A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell’impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:
  - A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell’impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;
  - A.1.2) l’iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l’organizzazione ha sede, e che l’oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;
  - A.1.3) l’iscrizione all’apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;
  - A.1.4) l’iscrizione all’albo regionale per le Cooperative sociali;
  - A.1.5) l’iscrizione all’albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell’Albo dà notizia all’interessato della positiva conclusione dell’istruttoria sui requisiti per l’iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 A, almeno

classe c, cat. 6 C, almeno classe b, cat. 6 D, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate;

- A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;
- A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno quindici milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;
- A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno trenta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;
- A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;
- A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");
- A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:
- di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;
  - di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;
  - di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;
  - di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;
  - di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.
- A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;
- A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:

- A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica VI (categoria prevalente), e categoria OG1 classifica V e OG12 classifica V (categorie scorporabili);



- A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;
  - A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;
  - A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).
  - A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.
  - A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).
  - A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.
- B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.  
In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.  
Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del presente articolo.
- C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 50.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.
- D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I.
- E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.

## **ART. 5**

### **Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")**

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati. Il progetto a base della gara deve essere articolato secondo l'opzione (1) delineata nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, con produzione di RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) e di FSC (frazione secca combustibile) nei termini riportati nello

schema generalizzato di sistema integrato allegato. Il concorrente deve poi prevedere l'area di ampliamento per la eventuale opzione (2) (RBM, rifiuto biostabilizzato maturo), con riferimento al citato decreto.

Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

#### 1.0 RELAZIONE GENERALE

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

#### 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

#### 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

#### 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

- 4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.
- 4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.
- 4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.
- 4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.
- 4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.
- 4.6 Disegni di installazione dei macchinari.

4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

#### 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

#### 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

#### 7.0 PIANI DI SICUREZZA

#### 8.0 COMPUTO METRICO

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del Regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

#### 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

#### 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a ri-pilogare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

### **ART. 6**

#### **Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")**

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;
- ✓ l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;
- ✓ l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;
- ✓ il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

## **ART. 7**

### **Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")**

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

- ✓ prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

- ✓ una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;
- ✓ una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;
- ✓ piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## ART. 8

### Aggiudicazione - Disciplina della gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

- |   |                  |
|---|------------------|
| 1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 | sino a punti 40  |
| 2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:  |                  |
| 2.1 sistema tecnologico utilizzato<br>(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto destinata a discarica)             | sino a punti 15  |
| 2.2 sistemi di mitigazione ambientale   | sino a punti 10  |
| 2.3 sistemi di controllo e monitoraggio   | sino a punti 10  |
| 3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:   |                  |
| 3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 18)   | sino a punti 8   |
| 3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6)  | sino a punti 6   |
| 3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15)   | sino a punti 6   |
| 4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione  | sino a punti 5   |
| tornano   | sino a punti 100 |

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

Parametro 1 – Prezzo offerto per la realizzazione e gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente iesimo per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$X_i = \frac{P_{mo} * 40}{P_i}$$

dove:  $X_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo

$P_{mo}$  = migliore offerta

$P_i$  = offerta del concorrente iesimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

Parametro 3.1 – Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Y_i = \frac{T'_{min} * 8}{T'_i}$$

dove:  $Y_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo

$T'_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T'_i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.2 – Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente iesimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$Z_i = \frac{T''_{min} * 6}{T''_i}$$

dove:  $Z_i$  = punteggio da attribuire al concorrente iesimo

$T''_{min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T''_i$  = offerta del concorrente iesimo

Parametro 3.3 – Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente iesimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del

tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$$K_i = \frac{T^{\min} * 6}{T^i}$$

dove:  $K_i$  = punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo

$T^{\min}$  = migliore offerta (tempo più basso)

$T^i$  = offerta del concorrente  $i$ esimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale.

La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

#### **ART. 9**

##### **Procedure di valutazione di impatto ambientale**

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale.

Lo studio dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

#### **ART. 10**

##### **Deposito cauzionale – Polizze di garanzia**

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicataria, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

#### **ART. 11**

##### **Finanziamento pubblico**

Il Commissario delegato dispone, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8, la erogazione della quota di finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti, a valere sulle risorse della Deliberazione Cipe 3 maggio 2002 n. 36 – Riparto risorse aree depresse 2002-2004, pari al 50% dell'investimento e comunque non superiore a Euro 4.500.000,00 secondo quanto fissato con delibera di G.R. n. 2231 del



23.12.2002. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

## **ART. 12**

### **Esecuzione del servizio**

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di smaltimento;
3. ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero – smaltimento dei rifiuti indifferenziati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;
4. a procedere, previa riduzione volumetrica o altre attività richieste dai cessionari, ma senza oneri per i Comuni, alla cessione ai Consorzi di filiera aderenti al CONAI dei rifiuti da raccolta differenziata conferiti dai Comuni medesimi che resteranno responsabili dell'attivazione delle convenzioni con gli stessi Consorzi ovvero alla cessione dei materiali a soggetti diversi indicati dai conferenti nel caso di materiali esclusi dalle convenzioni con i Consorzi. In ogni caso il corrispettivo per la cessione e/o per il servizio di raccolta resterà di esclusiva competenza dei Comuni;
5. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

## **ART. 13**

### **Vigilanza e controlli - Penale**

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

**ART. 14****Risoluzione-Decadenza**

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

**ART. 15****Termini e modalità di pagamento**

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

**ART. 16****Rifusione danni e spese**

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

**ART. 17****Divieto di cessione del contratto e di subappalto**

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto.

E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

**ART. 18****Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante**

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale.

La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nel Comune sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione.

**ART. 19****Spese, Imposte e Tasse**

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

**ART. 20****Riservatezza**

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

- a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.
- b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.
- c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - ✓ al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
  - ✓ a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;
  - ✓ ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.
- d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
- e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.
- f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

**ART. 21****Fallimento o morte dell'assuntore**

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.

In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

**ART. 22****Foro competente**

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.

---

*Concorsi, Appalti e Avvisi*


---

**APPALTI**

COMUNE DI BITRITTO (Bari)

**Avviso di gara lavori risanamento rete fognante.**

- I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice  
Denominazione: Comune di Bitritto - Servizio responsabile: Servizio Tecnico LL.PP. - Indirizzo: Piazza Leone, 14 C.A.P.: 70020 Città: Bitritto ITALIA Telefono: 0803858111 Telefax: 0803858228 Posta elettronica (e-mail): urp@comune.bitritto.ba.it Indirizzo Internet (URL:)  
www.comune.bitritto.ba.it;
- I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Come al punto 1.1
- I.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto 1.1
- I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte/le domande di partecipazione: Come al punto 1.1
- I.5) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Livello regionale/locale
- II.1.1) Tipo di appalto di lavori: Esecuzione
- II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: Risanamento, revisione e ampliamento della rete fognante nera nel centro storico
- II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Bitritto
- II.1.9) Divisione in lotti: No

- II.1.10) Ammissibilità di varianti NO
- II.2.1) Quantitativo o entità totale
- a) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 821.453,54 (Euro ottocentotunomilaquattrocentocinquante e centesimi cinquantaquattro) di cui a corpo euro 51.896,70 (Euro cinquantunomilaottocentonovantasei e centesimi settanta) e a misura euro 759.227,70 (Euro settecentocinquantanovemiladuecentoventisette e centesimi settanta);
- b) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 10.329,14 (Euro diecimilatrecentoventinove e centesimi quattordici);
- c) importo complessivo dell'appalto al netto degli oneri di sicurezza: euro 811.124,40 (Euro ottocentoundicimilacentoventiquattro e centesimi quaranta);
- d) lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- 1) Acquedotti, opere per irrigazione ed evacuazione Cat. OG6 Qualificazione obbligatoria - importo Euro 434.596,61 (53,58% del totale) - Categoria Prevalente - Subappaltabile;
- 2) Strade Cat. OG3 Qualificazione obbligatoria importo Euro 376.527,85 (46,42%) - Categoria Scorporabile - Non subappaltabile.
- II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione 180 dalla data di consegna dei lavori
- III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da: cauzione provvisoria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/94 e s. m. ed all'art. 100 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m., pari almeno al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto (euro 16.429,07 (Euro sedicimilaquattrocentoventinove e centesimi sette), costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Tesoreria Comunale - BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA - Agenzia di Bitritto;
- da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.Lgs. n. 385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

La cauzione deve essere accompagnata dalla dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato

All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

- a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 30 commi 2 e 2 bis, della legge n. 109/1994 e s. m., e dell'art. 101 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m.;
- b) polizza assicurativa di cui all'art. 30 comma 3, della legge n. 109/1994 e s. m. e all'art. 103 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m., con un massimale pari ad Euro 1.000.000 (un milione); Detta polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori (RCT) con un massimale pari ad Euro 500.000 (cinquecentomila);

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia): Corrispettivo corrisposto a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e s. m.;

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori aggiudicatario dell'appalto

Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) (imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative), b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s. m. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) (associazione temporanee), e) (consorzi occasionali) ed e-bis) (gruppo europeo di interesse economico), dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s. m., oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s. m. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge 109/94 e s. m. nonché quelle degli artt. 93, 94 e 95 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m.

III.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h) del D.P.R. n. 554/1999 e s. m.;
- b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;
- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il

- divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al d.lgs. n. 231/2001;
- e) l'inosservanza delle norme della legge n. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- f) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s. m.;
- g) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- h) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- i) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato indicato, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, ultimo periodo, della legge 109/94 e s. m, da uno dei consorzi di cui art. 10, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), della legge n. 109/1994 e s. m. partecipante alla gara.

L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara di cui al punto IV.12), del presente bando.

I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. n. 34/2000 e s. m. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m., ai lavori da assumere.

I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto D.P.R. n. 34/2000, in base alla documentazione

prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi,;

- IV.1) Tipo di procedura: Aperta
- IV.2) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso
- IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
- IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli  
Disponibili fino al 14/01/2004  
Costo 10 centesimi per ogni foglio formato A4; Valuta Euro;  
Condizioni e modalità di pagamento:
- Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto necessari per formulare l'offerta sono visibili presso il Servizio Tecnico LL.PP. nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle 13,30 e il martedì dalle ore 16,00 alle 17,30; è possibile estrarne copia, previo versamento all'Economo Comunale delle spese di riproduzione; il presente bando e il disciplinare di gara sono, altresì disponibile sul sito Internet [www.comune.bitritto.ba.it/avvisi.htm](http://www.comune.bitritto.ba.it/avvisi.htm);
- IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 15/01/2004 ore 12,00
- IV.3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte: Italiana
- IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

- IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
- IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: 1 legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
- IV.3.7.2) Data, ora e luogo Prima seduta pubblica data 20/01/2004 ora 09:30 presso il Comune di Bitritto Seconda seduta pubblica presso la medesima sede alle ore 09:30 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta;
- VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
- a) l'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;
- b) si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e s. m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e s. m.;
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, devono essere espressi in euro;
- i) l'appalto è finanziato per Euro 877.976,73 con i fondi POR PUGLIA 2000-2006 Asse 1 Misura 1.1. Azione 4° e per Euro 154.937,07 mediante mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti (posizione 4439802/00) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 2.11 del capitolato speciale d'appalto; Si avverte che l'appaltatore dovrà riconoscere la non imputabilità alla stazione appaltante dei ritardi nel pagamento delle rate di acconto e della rata di saldo, qualora tali ritardi siano conseguenti a mancanza di disponibilità di cassa da parte del comune derivanti dalle specifiche modalità di erogazione dei contributi POR così come disciplinate dal punto 7) "Erogazioni" dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 Gennaio 2001, n. 7 (BURP n° 30 suppl. del 16/2/2001 pagg. 17 e 18). Per la quota di finanziamento mediante mutuo assunto con la Cassa Depositi e Prestiti, il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione del mutuo alla Cassa DD.PP. e la ricezione del relativo mandato di pagamento presso la competente Tesoreria;
- j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- k) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;



- l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e s. m.;
- m) è esclusa la competenza arbitrale;
- n) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
- o) responsabile del procedimento: Geom. Antonio BRINDISI; - Responsabile Servizio Tecnico LL.PP. tel. 0803858224;

*Bitritto, li 19 dicembre 2003*

Il Responsabile Servizio Tecnico LL.PP.  
Geom. Antonio Brindisi

COMUNE DI PULSANO (Taranto)

**Avviso di gara appalto servizio mantenimento e custodia cani randagi.**

**PUBBLICO INCANTO  
PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL  
SERVIZIO DI MANTENIMENTO E  
CUSTODIA CANI RANDAGI, conformemente  
a quanto deliberato dalla Giunta Municipale con  
atto 180 del 5.11.2003, esecutiva ai sensi di legge.**

Importo unitario a base d'asta Euro 1,65 oltre Iva come per legge al giorno per ogni cane ricoverato.

Periodo di affidamento dall'01.03.04 al 31.12.06 per un totale di giorni 1.046 (anni 2 e mesi 10).

Numero di cani presumibilmente presenti al giorno 150, quantità suscettibile di variazione in base al numero dei cani attualmente ricoverati presso canili in convenzione con questo Comune e quelli da accalappiare e al numero dei decessi che si dovessero verificare nel corso dell'anno.

Importo presente del contratto: Euro 258.885,00, oltre Iva come per legge, variabile in base al ribasso d'asta ed alla effettiva presenza dei cani randagi ricoverati nella struttura.

**SOGGETTO APPALTANTE: COMUNE DI PULSANO** (Provincia di Taranto) Via Degli Orti, 37 - 74026 Pulsano - telefono 099/5312242 - 099/5312208 - fax 099/5337332

**SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE:**  
Sono ammessi a partecipare alla gara i seguenti soggetti sulla base delle indicazioni di cui alla L.R. nr. 12/95 e successivi atti d'indirizzo regionali in materia:

**A) IN PRIMO LUOGO:**

Le Associazioni di cui all'elenco regionale ex art. 13 della L.R. nr. 12 del 3.4.1995, pubblicata sul BURP nr. 52 suppl. del 10.5.1996, così come confermato dalle direttive Regionali di cui alla delibera G.R. nr. 4474 del 22.2.1997, paragrafo A) (pubblicata sul BURP nr. 88 del 7.8.1997) e che abbiano una sede operativa nel raggio di Km. 100 dal Comune di Pulsano.

**B) IN SECONDO LUOGO E SUBORDINATO**

Le ditte, gli Enti e le Associazioni iscritti nel predetto elenco regionale che operano nel settore, che siano in possesso dei requisiti per la gestione dei canili in base alla norme vigenti in materia e che abbiano una sede operativa nel raggio di Km. 100 dal Comune di Pulsano.

**CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:**

Procedura aperta nella forma del pubblico incanto con aggiudicazione in favore dell'offerta recante il prezzo più basso, nel rispetto di quanto previsto dal punto precedente (lettera A e B).

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

Finanziamento: Fondi propri del bilancio comunale.

**CAUZIONE:**

per partecipare alla gara le imprese devono presentare una cauzione provvisoria mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore del Comune di Pulsano, pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto e, corrispondente ad Euro 5.177,70, a garanzia della successiva stipula del contratto.

**SVINCOLO DELL'OFFERTA:**

L'offerta avrà validità di 180 giorni dalla data di presentazione della stessa. Tale dichiarazione dovrà essere riportata in calce all'offerta economica.

**OFFERTE IN AUMENTO:**

Non saranno ammesse offerte uguali o superiori a quello posta a base di gara.

**OFFERTE ANOMALE:**

Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. nr. 157/95 si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse (sono da considerarsi tali le offerte che presentano una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse, calcolata senza tener conto delle offerte in aumento).

**TERMINE ULTIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE:**

Il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta a corredo della stessa, dovrà pervenire al COMUNE DI PULSANO - Via Degli Orti, 37 - 74026 Pulsano (TA), per posta raccomandata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20.02.2004, pena l'esclusione.

**SEDUTA DI GARA:**

la seduta di gara si terrà il giorno 23.02.04, ore 10,00, presso l'Ufficio Igiene di questo Comune.

**PRESENZA DI UNA SOLA OFFERTA:**

si procederà dell'appalto anche in presenza di una sola offerta, purchè valida.

**PUBBLICAZIONE:**

Il presente avviso sarà pubblicato:

- 1) sul Sito Internet del Comune di Pulsano: [www.comunedipulsano.it](http://www.comunedipulsano.it)
- 2) all'albo Pretorio del Comune di Pulsano, a decorrere dal 18.12.03
- 3) Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- 4) Sul BURP della Regione Puglia
- 5) Su due quotidiani "Corriere della Sera" e "Corriere del Mezzogiorno"
- 6) Sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
- 7) Su "Aste e Appalti".

Per tutte le informazioni, nonché la visione, il rilascio di copie e atti relativi al presente appalto è possibile rivolgersi all'Ufficio Igiene del Comune: Responsabile Pasquale Zoppo: tel. 099/5312242 - Fax Comune: 09915337332.

Il Responsabile del Servizio  
Pasquale Zoppo

---

**AVVISI**


---

ECOLEVANTE spa

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Comunicazione ai sensi dell'art.8 comma 2 lettera b) del D.P.R. 12 aprile 1996 (così come recepito dalla L.R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001)

La Ecolévante S.P.A. con sede in S. Croce Sull'Arno (PI), alla Via Lancioni n. 2, rende noto che il 17 dicembre 2000 ha presentato all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. 12 aprile 1996 (L.R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001), il progetto, lo studio di valutazione di impatto ambientale, per la realizzazione dell'ampliamento in III° lotto della Discarica Controllata per Rifiuti Speciali non pericolosi sita in agro di Grottaglie (TA), Loc."Caprarica".

Il suddetto progetto ha come finalità il recupero ambientale del territorio attraverso il riempimento di una cava calcarea con rifiuti speciali non pericolosi.

La capacità ricettiva dell'impianto è di 2.000.000 di metri cubi circa. Il Progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso gli Uffici dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.

*Santa Croce Sull'Arno, lì 23 dicembre 2003*

ECOLEVANTE S.P.A  
Paolo Boccini